

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 4 MAGGIO 2007

N. 66



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 gennaio 2007, n. 9

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 “Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali” - Linea d'intervento 3. Concessione del finanziamento per il progetto “Realizzazione sentieri pedonali per l'escursionismo, Loc. Vignanotica - Monte Barone” e impegno di spesa in favore del Comune di Mattinata di Euro 239.940,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 219.300,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 20.640,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Pag. 7220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 20

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 “Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali” - Linea d'intervento 2. Concessione del finanziamento per il progetto “Interventi di recupero ambientale nell'area del fiumicello Brunese nel p.SIC Torre dell'Orso” e impegno di spesa in favore del Comune di Melendugno (LE) di Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 340.000,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 60.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Pag. 7222

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 21

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.11 “Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese”, progetto “Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale”. Concessione del finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Villa Castelli della complessiva somma di Euro 500.000,00 di cui Euro 433.673,47 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 66.326,53 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Pag. 7225

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 23

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.14 “Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento”, progetto “Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri”. Concessione del finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Ortelle (LE) della complessiva somma di Euro 200.000,00, di cui Euro 170.000,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 30.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

Pag. 7228

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 gennaio 2007, n. 42

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.13 “Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre”. Approvazione del progetto “Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale”. Concessione del finanziamento al comune di Gravina in Puglia e impegno di Euro 400.000,00, di cui Euro 363.800,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 36.200,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

Pag. 7231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 gennaio 2007, n. 43

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n. 13 “Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre”. Approvazione del progetto “Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina”. Concessione del finanziamento al comune di Gravina in Puglia e impegno di spesa di Euro 138.986,01, di cui Euro 126.650,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 12.336,01 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

Pag. 7234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 56

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Progetto per la realizzazione di manufatti da destinare ad

attività commerciale in Bari-S. Spirito - Proponente: Consorzio San Giorgio.

Pag. 7237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 57

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Realizzazione di un aerogeneratore in loc. Spavento - Comune di San Severo (Fg)- Proponente Diomedea S.r.l. -.

Pag. 7239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 59

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore". Concessione del Finanziamento al Comune di Montemesola (TA) e impegno di spesa di Euro 37.134,87 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2004.

Pag. 7242

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 62

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b - "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie - interventi strutturali" - ed Azione 5 - "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale". Annualità 2005 -2006 PIS Progetto Integrato Settoriale "Turismo-Cultura-Ambiente nel Gargano - Parco del Gargano. Rettifica allegato 1 alla Determina Dirigenziale n. 484/06. Approvazione Progetto con rettifica di ammissibilità a Finanziamento Comune di San Giovanni Rotondo.

Pag. 7244

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 febbraio 2007, n. 67

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ditta Messapica Inerti S.r.l. - Autorizzazione alla proroga di coltivazione a all'ampliamento di una cava di pietra calcarea sita in località "Beneficio" nel Comune di Ceglie Messapica.

Pag. 7250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 72

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Installazione di n. 3 (tre) turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località La Specchia in agro del Comune di Lizzano (TA) - Proponente: Celidonia S.r.l.

Pag. 7253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 73

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Installazione di n. 3 (tre) turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località Le Sierre in agro del Comune di Torricella (TA) - Proponente: Celidonia S.r.l. -

Pag. 7255

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 74

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Mattinata al D.Lgs. 152/99 - Proponente: Acquedotto Pugliese - Direzione Generale - Unità Territoriale di Foggia -

Pag. 7257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 75

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi speciali presso l'impianto Scolio S.r.l. - loc.Masseria Zappi - Comune di Melendugno (Le) - Proponente: Ecolio S.r.l. -

Pag. 7262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 febbraio 2007, n. 77

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo". Concessione del Finanziamento al Comune di Santeramo in Colle (BA) e impegno di spesa di Euro 261.105,88 a carico dei fondi POR.

Pag. 7274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 febbraio 2007, n. 81

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 5 - "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 - "Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione" e B5. Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti". Annualità 2005 - 2006. Ammissibilità a finanziamento. Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Bovino (Fg) - Comuni di Anzano di Puglia (Fg) e Deliceto (Fg).

Pag. 7277

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 febbraio 2007, n. 92

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura". Concessione del

Finanziamento al Comune di Altamura e impegno di spesa di Euro 701.289,96 di cui Euro 640.963,95 sul cap.1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2006, ed Euro 60.326,01 sul cap.1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

Pag. 7282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 febbraio 2007, n. 94

Legge regionale n. 11/01 - Rinnovo parere di Valutazione Impatto Ambientale (ordinanza del Consiglio di Stato n. 1164 del 07.03.06) - Progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel Comune di Vico del Gargano (Fg) - Proponente: Amministrazione Comunale di Vico del Gargano (Fg).-

Pag. 7285

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 febbraio 2007, n. 97

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b - "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie - Interventi strutturali" - ed Azione 5 - "Incentivi ai

Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale". Annualità 2005 - 2006 PIS 11 Progetto Integrato Settoriale "Barocco Pugliese". Rettifica e integrazione dell'elenco 1 allegato alla D.D. n.615/2006 dei progetti ammessi a finanziamento.

Pag. 7287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 marzo 2007, n. 110

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 5 - "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 - "Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione" e B5 - "Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti". Annualità 2005 - 2006. Ammissibilità a Finanziamento. Associazione dei Comuni di Ceglie Messapica (BR) (Capofila) e Villa Castelli (BR) - Unione dei Comuni di Terra di Acaya e Roca, Comune di Melendugno (LE) (Capofila) e Verole (LE).

Pag. 7296

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 gennaio 2007, n. 9

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 “Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali” - Linea d’intervento 3. Concessione del finanziamento per il progetto “Realizzazione sentieri pedonali per l’escursionismo, Loc. Vignanotica - Monte Barone” e impegno di spesa in favore del Comune di Mattinata di Euro 239.940,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 219.300,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 20.640,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

L’anno 2007 addì 12 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l’ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- Visto il Programma Operativo Regionale (POR 2000/2006), approvato con Decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/2000 e con delibera di G.R. n.1277 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 13 8 suppl. del 16.11.2000;
- Vista la D.G.R. n. 2020 del 28/12/2000, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e, mediante variazione amministrativa al Bilancio 2000, sono state iscritte le risorse finanziarie per l’attuazione del Complemento di Programmazione 2000-2001-2002 stanziandole nei capitoli specifici per Misura;
- Visto il complemento di Programmazione, del POR Puglia, approvato con delibera di G.R. n. 1697 del Il. 12.2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16.02.2001;
- Vista la D.D. n. 170 del 10.08.2001 di “Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento”, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, nonché il “Bando di gara” per l’accesso ai finanziamenti previsti dalla Misura 1.6;
- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 274 del 03/10/2003, Misura 1.6, Linea 3, POR Puglia 2000 - 2006, annualità 2003 pubblicata sul B.U.R.P. n. 126 del 30.10.2003, dalla quale risultava che il Comune di Mattinata era posizionato nella graduatoria al posto n° 8 per la realizzazione del progetto “Rete di sentieri pedonali per l’escursionismo nel territorio del Comune di Mattinata”;
- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 416 del 15.09.2006 con la quale è stato approvato l’inserimento al primo posto della suddetta graduatoria del progetto presentato dal Parco Nazionale del Gargano dal titolo “Progetto di ristrutturazione di alcuni edifici ferroviari lungo la linea S. Severo-Peschici-Calenella per la realizzazione di case del Parco” per effetto della quale il comune di Mattinata scorreva al posto n° 9 della nuova graduatoria;
- Vista la nota n° 13847 del 29.11.2005 del Dirigente del Settore Ecologia con la quale si dava comunicazione al comune di Mattinata della disponibilità di risorse economiche residue in sede di attuazione della misura 1.6 del POR e della possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 274 del 03/10/2003;
- Vista la Delibera n° 225 del 03.10.2005 con la quale il Comune di Mattinata ha nominato il RUP del progetto nella persona dell’Ing. Giuseppe Tomaiuolo, responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il verbale dell’incontro tecnico convocato presso l’Ufficio Parchi dell’Assessorato all’Ecologia della Regione Puglia per il giorno 01.12.2005 dal quale risultava l’ammissibilità a finanziamento del progetto per l’importo di Euro 258.000,00 a fronte del finanziamento originariamente richiesto di Euro 516.000,00;

- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale del comune di Mattinata n° 275 del 06.12.2005 di adeguamento del progetto originario alle prescrizioni indicate durante il suddetto incontro tecnico; Visti i pareri favorevoli espressi dagli enti interessati e precisamente:

Ente Parco Nazionale del Gargano: parere positivo espresso con nota n° 7393 del 09.11.2006;

Regione Puglia - Assessorato alla Trasparenza e cittadinanza attiva - Ufficio Demanio e patrimonio: nulla osta espresso con nota n° 1380 del 31.08.2006;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Bari e Foggia: parere positivo espresso giusto verbale conferenza dei servizi del 27.03.2006;

- Vista, inoltre, la valutazione d'incidenza con la quale codesto Settore ha espresso parere favorevole al progetto;

- Visto la Delibera di G.C. n° 256 del 13.11.2006 con la quale il Comune di Mattinata ha proceduto all'approvazione del progetto esecutivo e alla rimodulazione del quadro economico;

- Visto che dal predetto quadro economico risulta che il costo complessivo del progetto è di Euro 258.000,00 di cui il 7% pari a Euro 18.060,00 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Mattinata e Euro 239.940,00 carico dei fondi POR;

- Ritenuto che il comune di Mattinata dovrà provvedere:

- ad attivare nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, tutte le procedure amministrative al fine dell'avvio dei lavori secondo i modi e i tempi stabiliti dall'ordinamento proprio della stazione appaltante e all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- che con successivo provvedimento, ad avvenuto adempimento degli obblighi di cui al punto precedente da parte del comune di Mattinata, previa attestazione da parte del RUP di

avvenuto concreto inizio dei lavori, sarà disposta la rideterminazione dell'impegno e l'erogazione dei contributi secondo quanto previsto dagli art. 31 e 32 della l.r. n. 13/2000 così come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 30/01;

- Considerato che i finanziamenti concessi con il presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'art.31 della l.r. n. 13/2000, saranno ridotti delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;

- Ritenuto di dover regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Mattinata beneficiario del finanziamento al fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente provvedimento attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con DGR n. 1991 del 20/12/2006;

- Ritenuto di poter concedere il finanziamento al comune di Mattinata per il progetto "Realizzazione sentieri pedonali per l'escursionismo, Loc. Vignanotica - Monte Barone" dell'importo complessivo di Euro 258.000,00 approvato con Delibera, di G.C. 256 del 13.11.2006;

- Considerato, pertanto, di poter procedere all'impegno di Euro 239.940,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 219.300,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 20.640,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. e i.

Impegno di spesa di Euro 239.940,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 219.300,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 20.640,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 in favore del Comune di Mattinata per la realizzazione del progetto "Realizzazione sentieri pedonali per l'escursionismo, Loc. Vignanotica - Monte Barone".

Codice gestionale Siope: 2234

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base dell'istruttoria, espletata conformemente alla normativa regionale e nazionale;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

DETERMINA

- Di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- Di concedere con il presente atto il finanziamento di Euro 258.000,00 al comune di Mattinata di cui il 7% pari a Euro 18.060,00 quale quota di cofinanziamento a carico dello stesso comune;
- Di impegnare per la realizzazione del progetto in esame a favore del comune di Mattinata la somma di Euro 239.940,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 219.300,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 20.640,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005;
- Di dare atto che il comune di Mattinata dovrà provvedere:
 - ad attivare nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, tutte le procedure amministrative al fine dell'avvio dei lavori secondo i modi e i tempi stabiliti dall'ordinamento proprio della stazione appaltante e all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
 - che con successivo provvedimento, ad avvenuto adempimento degli obblighi di cui al

punto precedente da parte del comune di Mattinata, previa attestazione da parte del RUP di avvenuto concreto inizio dei lavori, sarà disposta la rideterminazione dell'impegno e l'erogazione dei contributi secondo quanto previsto dagli art. 31 e 32 della l.r. n. 13/2000 così come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 30/01;

- Di dare atto che i finanziamenti concessi con il presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della l.r. n. 13/2000, saranno ridotti delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;
- Di provvedere, con successivi provvedimenti, all'erogazione del contributo secondo quanto previsto dagli artt. 31 e 32 della L.R. 13/2000;
- Di dare atto che i beneficiari del presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c.2 del D.P.R. n. 600/73;
- Di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza, unitamente ai moduli di prenotazione di impegno del sistema MIR;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale ed in copia conforme al Comune di Mattinata;
- Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 20

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 "Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali" -

Linea d'intervento 2. Concessione del finanziamento per il progetto "Interventi di recupero ambientale nell'area del fiumicello Brunese nel p.SIC Torre dell'Orso" e impegno di spesa in favore del Comune di Melendugno (LE) di Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 340.000,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 60.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

L'anno 2007 addì 18 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- Visto il Programma Operativo Regionale (POR 2000/2006), approvato con Decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/2000 e con delibera di G.R. n. 1277 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16.11.2000;
- Vista la D.G.R. n. 2020 del 28/12/2000, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e, mediante variazione amministrativa al Bilancio 2000, sono state iscritte le risorse finanziarie per l'attuazione del Complemento di Programmazione 2000-2001-2002 stanziandole nei capitoli specifici per Misura;
- Visto il complemento di Programmazione, del POR Puglia, approvato con delibera di G.R. n. 1697 del 11. 12.2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16.02.2001;
- Vista la D.D. n. 170 del 10.08.2001 di "Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento", relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, nonché il "Bando di gara" per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla Misura 1.6;
- Vista la determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 273 del 03/10/2003, Misura 1.6, Linea 2, POR Puglia 2000 - 2006, annualità 2003 pubblicata sul B.U.R.P. n. 126 del 30.10.2003, dalla quale risulta che il Comune di Melendugno è posizionato nella graduatoria al posto n° 12 per la realizzazione del progetto "Interventi di recupero ambientale nell'arca del fiumicello Brunese nel p.SIC Torre dell'Orso" dell'importo complessivo di Euro 516.456,90;
- Vista la nota n° 13848 del 29.11.2005 del Dirigente del Settore Ecologia con la quale si dava comunicazione al comune di Melendugno della disponibilità di risorse economiche residue in sede di attuazione della misura 1.6 del POR e della possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Dirigente del Settore Ecologia 273 del 03/10/2003;
- Visto il verbale dell'incontro tecnico convocato presso l'Ufficio Parchi dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia il giorno 01.12.2005, dal quale è risultata la necessità di procedere allo stralcio delle azioni ritenute incompatibili con la misura;
- Vista la nota n. 123 del 09.01.2006 del Dirigente del Settore Ecologia con la quale si sollecitava il comune di Melendugno a rimodulare il quadro economico del progetto a fronte dello stralcio delle azioni come risulta dal verbale del suddetto incontro del 01.12.2005;
- Vista la nota prot. n. 18280 del 22.11.2006 acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 14409 del 04.12.2006, con la quale il Comune di Melendugno ha trasmesso il progetto definitivo rimodulato secondo le prescrizioni indicate, dal quale risulta che il costo complessivo rimodulato del progetto è di Euro 400.000,00 interamente a carico dei fondi POR;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale del comune di Melendugno n° 10 del 11.01.2007 di approvazione del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni indicate durante il suddetto incontro tecnico;
- Ritenuto che il comune di Melendugno dovrà provvedere ad attivare nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, tutte le procedure amministrative al fine dell'avvio dei lavori

secondo i modi e i tempi stabiliti dall'ordinamento proprio della stazione appaltante e all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;

- Ritenuto che con successivo provvedimento, ad avvenuto adempimento degli obblighi di cui al punto precedente da parte del comune di Melendugno, previa attestazione da parte del RUP di avvenuto concreto inizio dei lavori, sarà disposta la rideterminazione dell'impegno e l'erogazione dei contributi secondo quanto previsto dagli art. 31 e 32 della l.r. n. 13/2000 così come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 30/01;
- Considerato che i finanziamenti concessi con il presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della l.r. n. 13/2000, saranno ridotti delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;
- Ritenuto di dover regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Melendugno beneficiario del finanziamento ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente provvedimento attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con DGR n. 1991/06;
- Ritenuto di poter concedere il finanziamento al Comune di Melendugno per il progetto "Interventi di recupero ambientale nell'area del fiumicello Brimese nel p.SIC Torre del'Orso" dell'importo complessivo di Euro 400.000,00 rimodulato e approvato con Delibera di G.C. n° 10 del 11.01.2007;
- Considerato, pertanto, di poter procedere all'impegno di Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 340.000,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 60.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. e i.

Impegno di spesa di Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 340.000,00 sul cap. 1091106

del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed € 60.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 in favore del Comune di Melendugno per la realizzazione del progetto "Interventi di recupero ambientale nell'area del fiumicello Brunese nel p.SIC Torre del'Orso",

Codice gestionale Siope: 2234

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base dell'istruttoria, espletata conformemente alla normativa regionale e nazionale;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di approvare il progetto "Interventi di recupero ambientale nell'area del fiumicello Brunese nel p.SIC Torre del'Orso" dell'importo complessivo di Euro 400.000,00 rimodulato e approvato con Delibera di G.C. n° 10 del 11.01.2007;
- di concedere il finanziamento in favore del comune di Melendugno per la somma di 400.000,00 a carico dei fondi POR;
- di impegnare per la realizzazione del progetto in esame a favore del comune di Melendugno la somma di Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR di cui Euro 340.000,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005 ed Euro 60.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005;

- di dare atto che il comune di Melendugno dovrà provvedere ad attivare nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, tutte le procedure amministrative al fine dell'avvio dei lavori secondo i modi e i tempi stabiliti dall'ordinamento proprio della stazione appaltante e all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- di dare atto che con successivo provvedimento, ad avvenuto adempimento degli obblighi di cui al punto precedente da parte del comune di Melendugno, previa attestazione da parte del RUP di avvenuto concreto inizio dei lavori, sarà disposta la rideterminazione dell'impegno e l'erogazione dei contributi secondo quanto previsto dagli art. 31 e 32 della l.r. n. 13/2000 così come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 30/01;
- di dare atto che i finanziamenti concessi con il presente provvedimento, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della l.r. n. 13/2000, saranno ridotti delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;
- di provvedere, con successivi provvedimenti, all'erogazione del contributo secondo quanto previsto dagli artt. 31 e 32 della L.R. 13/2000;
- Di dare atto che i beneficiari del presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza, unitamente ai moduli di prenotazione di impegno del sistema MIR-WEB;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale ed in copia conforme al Comune di Melendugno;
- Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 21

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese", progetto "Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale". Concessione del finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Villa Castelli della complessiva somma di Euro 500.000,00 di cui Euro 433.673,47 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 66.326,53 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

L'anno 2007 addì 18 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato in ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione del PIS, e PIT a cui concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00 da destinare all'attuazione del PIS 11-12-13-14-15 e Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, che individua, tra gli altri, il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1620 del 30.10.04;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P. (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione del programma PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico-culturale caratterizzante ciascun PIS.

VISTO che i partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 "itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Arealeccese
- cinque piani integrati per il PIS 12 "itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana
 2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina,
 5. area leccese della marca salentina
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio dell'habitat rupestre PIS 13
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Sud Salento - PIS 14
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo

quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino"
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

VISTO che il Complemento di programmazione stabilisce per la misura 1.6 una concorrenza al finanziamento dei progetti integrati disponendo, per questa finalità, una riserva finanziaria della spesa pubblica pari a Euro 21.040.959,48;

CONSIDERATO che il comune di Villa Castelli (BR) nell'ambito del PIS 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" ha presentato il progetto "Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale" che nella fase istruttoria è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni da parte della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO che l'importo complessivo del progetto è pari a Euro 510.204,08, di cui Euro 10.204,08 di cofinanziamento a carico del comune di Villa Castelli (BR) e Euro 500.000,00 a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile ammettere a finanziamento il progetto "Opere di completamento

e sistemazione a verde della Gravina comunale” presentato dal comune di Villa Castelli a valere sulla misura 1.6, al fine di dare attuazione a quanto previsto dai PIS 11;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Villa Castelli (BR), nell’ambito del PIS 11 “Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese”, l’impegno della somma di Euro 500.000,00 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto “Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale”, di cui Euro 433.673,47 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 66.326,53 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Villa Castelli (BR), ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell’intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI:

Impegno della complessiva somma di Euro 500.000,00 in favore del comune di Villa Castelli (BR) a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto “Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale”, di cui Euro 433.673,47 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 66.326,53 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell’istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di concedere il finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 in favore del comune di Villa Castelli (BR) nell’ambito del PIS 11 per la realizzazione del progetto “Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale”;
- di impegnare la complessiva somma pari di Euro 500.000,00 in favore del comune di Villa Castelli (BR) a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto “Opere di completamento e sistemazione a verde della Gravina comunale”, di cui Euro 433.673,47 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 66.326,53 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005;
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, provvedere all’espletamento delle procedure concorsuali per l’affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivi singoli atti a valle dell’espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d’asta secondo le disposizioni previste dall’art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l’attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006” così come modificato dall’art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale n. 5/2001 “L.R. 13/01 - Procedure per l’ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento”;

- di stabilire che l'erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall'Ufficio Parchi e R.N.,
 - alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del presente provvedimento;
 - alla comunicazione di avvio concreto dei lavori da parte del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato;
- di dare atto che i beneficiari del presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme agli enti interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 23

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento", progetto "Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri". Concessione del finanziamento e impegno di spesa in favore del Comune di Ortelle (LE) della complessiva somma di Euro

200.000,00, di cui Euro 170.000,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 30.000,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

L'anno 2007 addì 18 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente, dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato in ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione del PIS e PIT a cui concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00 da destinare all'attuazione del PIS 11-12-13-14-15 e Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, che individua, tra gli altri, il PIS n. 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1628 del 6.11.2004;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P. (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico-culturale caratterizzante ciascun PIS.

VISTO che i partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Area leccese
- cinque piani integrati per il PIS 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana
 2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina
 5. area leccese della marca salentina
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio dell'habitat rupestre PIS 13
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Sud Salento - PIS 14
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono stati; trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verificadegli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 429 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino"

- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

VISTO che il Complemento di programmazione stabilisce per la misura 1.6 una concorrenza al finanziamento dei progetti integrati disponendo, per questa finalità, una riserva finanziaria della spesa pubblica pari a Euro 21.040.959,48;

CONSIDERATO che il comune di Ortelle (LE) nell'ambito del PIS 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento" ha presentato il progetto "Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri" che in fase di istruttoria è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni da parte della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO che l'importo complessivo del progetto è pari a Euro 200.000,00 completamente a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile ammettere a finanziamento il progetto "Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri" a valere sulla misura 1.6 al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PIS 14;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Ortelle (LE), nell'ambito del PIS 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio: del Sud Salento", l'impegno della somma di Euro 200.000,00 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Recupero e valorizzazione della zona, canali nella frazione di Vignacastri" di cui Euro 170.000,00 sul cap. 1091106 del bilancio

2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 30.000,00 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui, di stanziamento 2005.

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Ortelle, ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01 e s.m. e i.:

Impegno della complessiva somma di Euro 200.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri" individuato nel PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento" in favore del comune di Ortelle sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2007:

cap. 1091106 la - quota di Euro 170.7000,00, residui di stanziamento 2005,

cap. 1095106 la quota di £ 30.000,00 residui di stanziamento 2005.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;

- di concedere il finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 in favore del comune di Ortelle (LE) nell'ambito degli interventi del PIS 14 per la realizzazione del progetto "Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri";
- di impegnare in favore del comune di Ortelle (LE) la complessiva somma di Euro 200.000,00 per la realizzazione del progetto "Recupero e valorizzazione della zona canali nella frazione di Vignacastri", sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2007;
 - cap. 1091106 la quota di Euro 170.000,00, residui di stanziamento 2005,
 - cap. 1095106 la quota di Euro 30.000,00 residui di stanziamento 2005;
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, provvedere all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivo atto a valle dell'espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d'asta secondo le disposizioni previste dall'art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" così come modificato dall'art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale, n. 5/2001 "L.R. 13/01 - Procedure per l'ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento";
- di stabilire che l'erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall'Ufficio Parchi e R.N.,
 - alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito

entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del presente provvedimento;

- alla comunicazione di avvio concreto dei lavori dai parte del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato;
- di dare atto che il beneficiario del presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme agli enti interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente di Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 gennaio 2007, n. 42

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale". Concessione del finanziamento al comune di Gravina in Puglia e impegno di Euro 400.000,00, di cui Euro 363.800,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 36.200,00 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

L'anno 2007 addì 16 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato in ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione del PIS e PIT a cui concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00 da destinare all'attuazione del PIS 11-12-13-14-15 ed Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, individua i seguenti Progetti Integrati:

PIS n 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese, approvato con DGR n 1620/2004;

PIS n 12 - Itinerario turistico-culturale Normamo Svevo Angioino, approvato con DGR a 1752/2004;

PIS n 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre, approvato con DGR n 1625/2004;

PIS n 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento, approvato con DCR n 1628/2004;

PIS n 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano, approvato con DGR n 1623/2004;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblica-

zione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico- culturale caratterizzante ciascun PIS.

I partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Arealeccese
- cinque piani integrati per il PIS 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana
 2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina
 5. area leccese della marca salentina
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio dell'habitat rupestre PIS 13
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Sud Salento - PIS 14
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino"
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";

- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

VISTO che il Complemento di programmazione stabilisce per la misura 1.6 una concorrenza al finanziamento dei progetti integrati disponendo, per questa finalità, una riserva finanziaria della spesa pubblica pari a Euro 21.040.959,48;

CONSIDERATO che il comune di Gravina in Puglia (BA) nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" ha presentato il progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale" che nella fase istruttoria è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni da parte della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO che l'importo complessivo del progetto è pari ad Euro 428.000,00 di cui Euro 28.000,00 di cofinanziamento a carico del comune di Gravina in Puglia (BA) e Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile ammettere a finanziamento il progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale" presentato dal comune di Gravina in Puglia (BA) a valere sulla misura 1.6, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PIS 13;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Gravina in Puglia (BA), nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" l'impegno della somma di Euro 400.000,00 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale", di cui Euro 363.800 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 36.200,00 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Gravina in Puglia (BA), ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI:

Impegno della complessiva somma di Euro 400.000,00 in favore del comune di Gravina in Puglia a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale", di cui Euro 363.800 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 36.200,00 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di approvare il progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale" e concedere il finanziamento di Euro 400.000,00, a

valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 in favore del comune di Gravina in Puglia;

- di impegnare a carico dei fondi POR in favore del comune di Gravina in Puglia per la realizzazione del progetto "Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale" la complessiva somma di Euro 400.000,00, di cui Euro 363.800 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 36.200,00 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005;
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, provvedere all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivi singoli atti a valle dell'espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d'asta secondo le disposizioni previste dall'art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000 -2006" così come modificato dall'art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale n. 5/2001 "L.R. 13/01 - Procedure per l'ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento";
- di stabilire che l'erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall'Ufficio Parchi e R.N.;
 - alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del presente provvedimento;
 - alla comunicazione di avvio concreto dei lavori da parte del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato;

- di dare atto che il beneficiario del presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme al comune di Gravina in Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 gennaio 2007, n. 43

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina". Concessione del finanziamento al comune di Gravina in Puglia e impegno di spesa di Euro 138.986,01, di cui Euro 126.650,00 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 12.336,01 sul cap. 1095106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

L'anno 2007 addì 26 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato in ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione del PIS e PIT a cui concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00. da destinare all'attuazione del PIS 11-12-13-14-15 e Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, che individua i seguenti Progetti Integrati:

PIS n. 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese, approvato con DGR n. 1620/2004;

PIS n 12 - Itinerario tutistico-culturale Normamo Svevo Angioino, approvato cm DGR n 1752/2004;

PIS n 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupeste, approvato con DGR n 1625/2004;

PIS n 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento, approvato con DCR n. 1628/2004;

PIS n 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano, approvato con DGR n. 1623/2004;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico-culturale caratterizzante ciascun PIS.

I partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani

di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 “Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese” relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Arealeccese
- cinque piani integrati per il PIS 12 “Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino” relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana
 2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina
 5. area leccese della marca salentina
- e un unico piano integrato relativo all’intero territorio dell’habitat rupestre PIS 13
- un unico piano integrato relativo all’intero territorio del Sud Salento - PIS 14
- un unico piano integrato relativo all’intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 “Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese”;
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 “Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino”
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 “Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre”;
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 “Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento”;
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 “Territorio cultura e ambiente del Gargano”.

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l’integrazione dei

piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

VISTO che il Complemento di programmazione stabilisce per la misura 1.6 una concorrenza al finanziamento dei progetti integrati disponendo, per questa finalità, una riserva finanziaria della spesa pubblica pari ad Euro 21.040.959,48;

CONSIDERATO che il comune di Gravina in Puglia (BA) nell’ambito del PIS 13 “Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre” ha presentato il progetto “Realizzazione dell’info-point presso il bastione medievale - Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina” che nella fase istruttoria è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni da parte della Segreteria Tecnica dell’Ufficio Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO che l’importo complessivo del progetto è pari a Euro 149.000 di cui Euro 10.013,99 di cofinanziamento a carico del comune di Gravina in Puglia (BA) e Euro 138.986,01 a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile ammettere a finanziamento il progetto “Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina” presentato dal comune di Gravina in Puglia (BA) a valere sulla misura 1.6, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PIS 13;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Gravina in Puglia (BA), nell’ambito del PIS 13 “Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre” l’impegno della somma di Euro 138.986,01 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto “Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina”, di cui Euro 126.650,00 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 12.336,01 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Gravina in Puglia (BA), ai fini della realizzazione e

del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI:

Impegno della complessiva somma di Euro 138.986,01 in favore del comune di Gravina in Puglia a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina", di cui Euro 126.650,00 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 12.336,01 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di approvare il progetto "Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina" e concedere, per la sua realizzazione, il finanziamento di Euro 138.986,01 a valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.6 in favore del comune di Gravina in Puglia;

- di impegnare a carico dei fondi POR in favore del comune di Gravina in Puglia per la realizzazione del progetto "Conservazione e recupero dei beni ambientali della gravina" la complessiva somma di Euro 138.986,01 di cui Euro 126.650,00 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005, ed Euro 12.336,01 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005;
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, provvedere all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivi singoli atti a valle dell'espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d'asta secondo le disposizioni previste dall'art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" così come modificato dall'art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale n. 5/2001 "L.R. 13/01 "Procedure per l'ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento";
- di stabilire che l'erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall'Ufficio Parchi e R.N.,
 - alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del presente provvedimento;
 - alla comunicazione di avvio concreto dei lavori da parte del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato;
- di dare atto che il beneficiario del presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;

- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme al comune di Gravina in Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 56

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Progetto per la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito - Proponente: Consorzio San Giorgio.

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9777 del 22.08.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito, nel comune di Bari, proposto dal Consorzio San Giorgio - Via Nicola Tridente, 22 - Bari -;
- con nota prot. n. 10443 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia invitava il Consorzio proponente a trasmettere documentazione integrativa,

- con nota acquisita al prot. n. 14098 del 27.11.2006 veniva trasmesso quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 1117 del 17.01.2007 il Direttore del Settore Tutela dell'Ambiente del comune di Bari comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. n. 11/01, nonché il parere favorevole sulla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica disposto su due piani fuori terra avente superficie complessiva pari a circa 5.500 mq dei quali 3.817,89 mq di superfici utile di vendita ripartiti su due medie superfici (2.400 mq e 560 mq) e n. 11 esercizi di vicinato con superfici variabili da 38,75 mq a 209,76 mq.

L'accessibilità al sito è garantita dalla SP Bitonto - Santo Spirito che collega la SS 16. Il complesso sarà dotato di un impianto capace di raccogliere separatamente le acque provenienti dalla coperture e quelle provenienti dalle aree a parcheggio.

Le prime saranno convogliate in una vasca di accumulo e poi destinate all'irrigazione delle aree verdi ed alla riserva antincendio. Le seconde saranno sottoposte a trattamenti di grigliatura, disabbatura, disoleazione e filtrazione finale su materiale oleoassorbente tali da consentirne lo scarico per subirrigazione o nei primi strati del sottosuolo.

In relazione si precisa che le vasche di trattamento citate, oltre ad essere collegate alla pubblica fognatura, saranno dotate di pompe sommerse collegate alla rete di alimentazione idrica del complesso, definendo così un sistema duale che consentirà l'utilizzo delle acque meteoriche per usi idrici non potabili, quali il risciacquo del wc, i consumi per le pulizie e il bucato, l'irrigazione delle aree a verde.

L'approvvigionamento idrico avverrà dalla rete AQP. Gli scarichi fognari confluiranno nella rete fognaria pubblica.

Si dichiara che la rete viaria esistente è sufficiente ad accogliere i flussi di traffico connessi con l'operatività delle strutture in progetto. A questo proposito è inserito nello studio un approfondimento specifico.

Lo studio di impatto prevede anche due campagne annue, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione.

Ciò stante ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento, alle seguenti condizioni:

- in fase di cantiere siano assunti tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore, anche attraverso l'utilizzo di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE) e la predisposizione di schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione di barriera acustica e antipolvere);
- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- siano effettivamente realizzate le due campagne annue previste nello studio di impatto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione;
- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere, secondo le normative vigenti;
- siano concordate con le autorità competenti le soluzioni per consentire l'accessibilità al sito in condizioni di sicurezza e secondo modalità atte a garantire sufficienti livelli di servizio;
- sia realizzato, come previsto negli elaborati di progetto, il sistema di collettamento delle acque meteoriche ed il trattamento delle acque di prima pioggia raccolte dai piazzali, privilegiando un loro riutilizzo a scopi irrigui;
- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.) quali l'utilizzo dell'acqua piovana filtrata per i lavaggi delle superfici interne e dei piazzali di parcheggio, l'irrigazione delle aree verdi, gli scarichi del WC e per la rete antincendio;
- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso). I corpi illuminanti siano posizionati in modo da evitare l'abbagliamento per i veicoli in circolazione sulle strade che delimitano la zona;
- si adottino, laddove possibile, misure per il risparmio energetico (energia solare termica, fotovoltaica, pompe di calore condensate ad acqua o cogenerazione);
- si predispongano le attrezzature idonee all'attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti in fase di esercizio.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001, e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito, nel comune di Bari, proposto dal Consorzio San Giorgio - Via Nicola Tridente, 22 - Bari -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 57

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Realizzazione di un aerogeneratore in loc. Spavento - Comune di San Severo (Fg)- Proponente Diomedea S.r.l. -.

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A.. ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7058 del 09.06.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un aerogeneratore da 800kw in loc. Spavento, nel Comune di San Severo (Fg), da parte della Diomedea S.r.l. - Via Kennedy, 22 - Pietramontecorvino - Fg -;
- con nota prot. n. 8209 del 05.07.2006, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa dell'avvenuto deposito degli elaborati presso l'amministrazione interessata e nel contempo invitava il comune di San Severo a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, a comunicare se nel predetto termine erano pervenute osservazioni, nonché ad esprimere il parere di competenza, così come da art. 16, commi 3 e 5, L.R. n. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. n. 13854 del 15.11.2006 il Dirigente del VII Settore del comune di San Severo attestava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 24.07. al 23.08.06) e modi previsti dalla L.R., specificando che non erano pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito;
- con successiva nota acquisita al prot. 13847 del

23.11.2006 il Responsabile dello Sportello Unico del VI Settore del comune di San Severo esprimeva parere favorevole preventivo sul progetto in argomento, a condizione che l'intervento sia approvato dall'Autorità di bacino della Regione Puglia."

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute, si è rilevato quanto segue:

Dati di progetto:

- aerogeneratore di potenza nominale pari a 800 KW;
- altezza della torre 76 m;
- diametro del rotore 48 m;
- piazzola di manovra di 425 m² di superficie;
- realizzazione di tratto strada di servizio di 170 m di lunghezza;
- realizzazione di una cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta;
- realizzazione di un cavidotto interrato, della lunghezza di 200 m, dall'aerogeneratore alla cabina di consegna.

Il contenuto della relazione di impatto ambientale può essere così sintetizzato:

- Nei riguardi dell'impatto visivo, il pilone di sostegno dell'aerogeneratore sarà pitturato cori colori neutri;
- Nei riguardi dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, il sito non interessa le aree critiche elencate nel paragrafo 1.5 delle "Linee Guida e dista oltre 16 km dal pSIC Monte Sambuco e dall'IBA Monti della Daunia; non si rilevano impatti significativi su formazioni vegetanti di origine spontanea, infatti l'area è interessata da coltivazioni; è basso il rischio di collisione da parte di volatili. L'impatto per elettrocuzione non sarà presente;
- Nei riguardi dei rumori e delle vibrazioni, dai calcoli riportati si evince che sono rispettati i limiti di pressione acustica imposti dalla normativa italiana;
- Nei riguardi dei campi elettromagnetici, una

parte della linea di trasferimento (200 m) sarà collocata in apposito cavidotto interrato e i valori stimati non risultano significativi;

- Nei riguardi delle strade, quella di accesso e quella di esercizio coincideranno; è previsto il ricoprimento con stabilizzato ecologico tipo "Diogene" e la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile;
- Nei riguardi degli allacciamenti elettrici, il proponente ha effettuato richiesta di connessione alla rete a ENEL distribuzione individuando come punto di connessione la cabina secondaria di S. Severo; la connessione avrà lunghezza inferiore ai 500 m, previsti dall'ENEL, in quanto il proponente ha deciso di realizzare circa 200 m di linea in cavidotto interrato, il tracciato dei cavi interrati seguirà il percorso stradale di accesso e di servizio.
- Nei riguardi delle fasi di cantiere, durante la fase di montaggio sarà occupata un'area di 425 m²; a montaggio ultimato, l'arca sarà in parte interessata da riporto di terreno e semina di specie erbacee.

Atteso che:

- l'area è interessata da segnalazione del PAI di pericolosità frane del tipo PG1 e dista poco più di 400 m da una fascia identificata dal PAI come rischio R2 e pertanto il parere che segue è, in ogni caso, subordinato alle valutazioni in capo all'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- il sito dell'aerogeneratore dista meno di 50 m dal ciglio di scarpata segnalato dal PUTT/P;
- l'impianto nel complesso non sembra incidere criticamente il territorio, ricadendo in un ambito esteso del PUTT/P di tipo "E" e presentando alcune sufficienti misure di compensazione ambientale degli impatti;

si esprime parere favorevole all'opera subordinando la sua realizzazione alle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo smaltimento di rifiuti inerti;
- ogni attività di predisposizione del cantiere e contestuale alle lavorazioni non pregiudichi l'equilibrio geomorfologico che regola la stabilità del versante a valle del ciglio di Scarpatà segnalato.
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che il cavidotto di collegamento tra l'aerogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta, sia interrato alla profondità minima di 1 m e corra lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale dell'aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, la realizzazione di opportune opere di regimazione delle acque meteoriche;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- garantire che la dismissione dell'aerogeneratore e delle altre strutture dell'impianto, alla fine del loro ciclo di vita, avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere con l'atto di convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/198;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un aerogeneratore da 800kw in loc. Spaviento, nel Comune di San Severo (Fg), proposto dalla Diomedea S.r.l. - Via Kennedy, 22 Pietramontecorvino - Fg, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 59

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n.13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore". Concessione del Finanziamento al Comune di Montemesola (TA) e impegno di spesa di Euro 37.134,87 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2004.

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione del PIS e PIT a cui concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00 da destinare all'attuazione del PIS 11-12-13-14-15 e Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale

2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, individua i seguenti Progetti Integrati:

PIS n 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese, approvato con DGR n 1620/2004;

PIS n 12 - Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino, approvato con DGR n 1752/2004;

PIS n 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre, approvato con DGR n 1625/2004;

PIS n 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento, approvato con DGR n 1628/2004;

PIS n 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano, approvato con DGR n 1623/2004;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico-culturale caratterizzante ciascun PIS.

I partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Area leccese
- cinque piani integrati per il PIS 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana
 2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina
 5. area leccese della marca salentina
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio dell'habitat rupestre PIS 13

- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Sud Salento - PIS 14
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevogiuno";
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

CONSIDERATO che il comune di Montemesola (TA) nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" ha presentato il progetto "Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore" che nella fase istruttoria è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni da p e della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO che l'importo complessivo del progetto è pari a 45.000,00 di cui Euro 7.865,13 di cofinanziamento a carico del comune Montemesola (TA) e Euro 37.134,87 a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile ammettere a finanziamento il progetto "Sistemazione area

comunale Pozzo del Pastore" presentato dal comune di Montemesola (TA) a valere sulla misura 1.6, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PIS 13;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Montemesola (TA), nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" l'impegno della somma di Euro 37.134,87 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore" sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004.

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Montemesola (TA), ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI:

Impegno della complessiva somma di Euro 37.134,87 in favore del comune di Montemesola (TA) a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore", sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di approvare il progetto “Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore” e concedere il finanziamento di Euro 37.134,87 a valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006, Misura 1.6, in favore del comune di Montemesola (TA);
- di impegnare a carico dei fondi POR in favore del comune di Montemesola (TA) per la realizzazione del progetto “Sistemazione area comunale Pozzo del Pastore” la complessiva somma di Euro 37.134,87 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004;
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente e dal CdP, provvedere all’espletamento delle procedure concorsuali per l’affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivi singoli atti a valle dell’espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d’asta secondo le disposizioni previste dall’art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l’attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000 -2006” così come modificato dall’art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale n. 5/2001 “L.R. 13/01 - Procedure per l’ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento”;
- di stabilire, inoltre, che l’erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all’adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall’Ufficio Parchi e R.N;
 - all’attestazione della disponibilità dell’area e dei beni oggetto d’intervento;
 - alla presentazione di un piano di manutenzione per i successivi tre anni, al fine di garantire la continuità nella gestione e nell’intervento;

- alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l’attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell’Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito entro 15 giorni dall’avvenuta notifica del presente provvedimento;
- alla comunicazione di avvio concreto dei lavori da parte del Responsabile del Procedimento all’uopo individuato;
- di dare atto che il beneficiario del presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d’acconto prevista dall’art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme al comune di Montemesola (TA);
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 62

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 3b - “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie - interventi strutturali” - ed Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale”. Annualità 2005 -2006 PIS Progetto Integrato Settoriale “Turismo-Cultura-Ambiente nel Gargano - Parco del Gargano.

Rettifica allegato 1 alla Determina Dirigenziale n. 484/06. Approvazione Progetto con rettifica di ammissibilità a Finanziamento Comune di San Giovanni Rotondo.

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Dirigente dell'Ufficio I° e Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n° 1697 dell'11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR, e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n° 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006" e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n° 1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO che, in relazione alla Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte integrate, il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi e i criteri di selezione successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

VISTO il bando per il finanziamento di singoli progetti e di proposte integrate relative alla Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" approvato con D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, al fine di favorire l'attuazione della Misura, così come rimodulato dal C.d.S. in data 02/02/2004;

VISTO l'art. 27 comma 2 TITOLO V della l.r. 23/09/2000, n° 13 "Disposizioni per l'attuazione del POR Puglia 2000 - 2006" che fissa, tra l'altro, i termini per la presentazione, delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti attuatori, individuati nelle schede di Misura del CdP;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1023 del 21/07/2005 di approvazione del Bando della Misura 5.2 con Rettifica e Integrazione alla D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, con la quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" da parte dei Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti (esclusi i Comuni capoluoghi di Provincia già beneficiari della Misura 5. 1) o comuni confinanti Associati nelle forme di cui al Titolo II Cap. V - D.lgs 267 del 18/08/2000 (T.U.E.E.L.L.) art. 32 e PIS;

CONSIDERATO che per il finanziamento delle istanze della Misura 5.2 si farà fronte con le risorse previste per l'annualità 2005-2006;

CONSIDERATO che per l'annualità 2005-2006 le risorse complessive disponibili ammontano a 81,5 Meuro di cui 34 Meuro riservati agli interventi PIS;

CONSIDERATO che le specifiche graduatorie riservate ai PIS, sono state definite a seguito di intese con i Responsabili degli stessi PIS e con l'Autorità di Gestione del POR Puglia;

VISTO l'attuazione degli interventi relativi alla Mis.5.2 del Progetto Integrato Settoriale n° 15 "Turismo - Cultura - Ambiente nel Gargano", compresi nel piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero Itinerario;

VISTO il parere favorevole del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli interventi Pubblici (NUVIP) n° 17 del 07/09/2005, alla istanza proposta dal Parco Nazionale del Gargano per gli interventi dei Comuni interessati dal Parco Nazionale del Gargano;

VISTO la Determinazione Dirigenziale del Set-

tore n° 484 del 30/10/2006 con la quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti Ammessi a Finanziamento degli interventi compresi nel Piano Integrato Settoriale PIS n° 15 dell'Azione 3b della Misura 5.2. "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie Interventi strutturali - ed Azione 5 della Misura 5.2 Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" per le annualità 2005 - 2006;

VISTO le risorse finanziarie assegnate al PIS n° 15 per le annualità 2005 - 2006 disponibili per Euro 6.000.000,00, con ammissione a finanziamento degli interventi per un importo complessivo di Euro 5.917.434,00 per i quali è stato possibile assicurare, con i fondi POR PIS n° 15, la totale copertura dei finanziamenti richiesti dai Comuni dell'Area del Parco del Gargano, in modo da garantire la realizzazione degli stessi;

VISTO le D.D. n° 420 del 19/09/2006 e D.D. n° 560 del 27/11/2006 con le quale si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per la complessiva attuazione della Misura 5.2, per un importo pari a Euro 81.672.016,60 e Euro 8.456.268,00 comprensivi della somma di Euro 34.000.000,00 assegnate ai PIS 11 - 12 - 13 - 14 e 15;

CONSIDERATO che in applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nel PIS n° 15 fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;

VISTO la nota del Sindaco del Comune di S. Giovanni Rotondo prot. n° 02934 del 26/01/2007 con la quale si richiede, per necessarie esigenze, l'utilizzo dell'intero importo di finanziamento assegnato per i n° 3 Progetti ammessi a beneficio, in un unico utilizzo, delle somme assegnate per i due progetti delle Azioni 3b, per la realizzazione del Progetto d'adeguamento e completamento degli

impianti di illuminazione pubblica con sistemi a basso impatto ambientale, che da un importo previsto e finanziato per di Euro 610.450,00 ammonterebbe, in virtù dell'autorizzazione a rettifica di questo Settore a Euro 910.144,00.

Inoltre il Sindaco, con la succitata nota, ha assicurato che con propri fondi provvederà, in un momento successivo, a realizzare i restanti due progetti di : "Gestione Zona Traffico Limitato" pari a Euro 56.088,00 Azione 3b e "Video Controllo per i Servizi al Traffico" pari a Euro 243.600,00 Azione 3b dopo l'approvazione del nuovo piano da Traffico Urbano;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b - 5 e Proposte Integrate e nei PIS 11 - 12 13 - 14 e 15, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili.

RITENUTO di dover pertanto rettificare l'Allegato 1 alla Determina Dirigenziale n° 484/06 di approvazione dei n. 3 progetti ammessi a finanziamento nel PIS 15 del Comune di San Giovanni Rotondo compreso nel Parco del Gargano: Manfredonia, Carpino, Mattinata, Peschici, Rignano Garganico, S. Giovanni Rotondo e Sannicandro Garganico nel n° 1 progetto inerente l'Azione 5 della Misura 5.2 Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" - annualità 2005 - 2006 e attinente il Comune di San Giovanni Rotondo, con ammissibilità a finanziamento di quest'ultimo ammontante a Euro 910.144,00 e ritenuto annullati i n° 2 progetti inerenti l'Azione 3b;

- Verificato che

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.;

DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di accogliere la richiesta formalizzata dal Sindaco del Comune di S. Giovanni Rotondo, così come riportato nelle premesse, anche a seguito dell'approvazione della G.C. del Comune di San Giovanni Rotondo avvenuta con Deliberazione n° 34 del 17/01/07, di rettifica dei n° 3 progetti finanziati in un unico progetto inerente l'Azione 5 della Misura 5.2;
3. Di rettificare l'Allegato 1 alla D.D. n° 484 del 30/10/2006 con la quale è stata approvata la Graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento, modificando gli importi dei n° 3 interventi finanziati, con l'assegnazione delle somme previste per i n° 2 progetti dell'Azione 3b al Progetto inerente l'Azione 5 della Misura 5.2 che in virtù della modifica apportata, l'importo del progetto dell'Azione 5 attinente l'adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale ammonta a Euro 910.144,00 anziché Euro 610.456,00;
4. Di annullare, in virtù della modifica apportata i n° 2 progetti attinenti l'Azione 3b e contenuti nell'allegato 1 alla D.D. n° 484/06;
5. Ai sensi dell'Art.27 comma 6 della L.R. 25/09/2000, n° 13 è ammesso a finanziamento nell'ambito della Misura 5.2 l'intervento del Comune di San Giovanni Rotondo, inserito nel PIS 15 Gargano, proposto dal Parco Nazionale del Gargano, di cui all'Elenco 1 contenuto nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, relativo alla istanza presentata con la succitata nota del Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo di rettifica al finanziamento POR concesso Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'Ambiente nelle aree urbane - Azione 5 Iricentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" - PIS n° 15 Gargano, per l'annualità 2005 - 2006, ammontante a Euro 910.144,00;
6. Di confermare gli altri interventi già finanziati con la succitata D.D. n° 484/06 e contenuti nell'Elenco 1 allegato al presente provvedimento;
7. In applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nell'Elenco 1 allegato fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;
8. Sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente Responsabile di Misura 5.3, nel rispetto delle modalità di cui in premessa sono ammessi a finanziamento gli interventi di cui all'Elenco 1 contenuto nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 6.000.000,00, a fronte dell'impegno assunto con D.D. n° 420 del 19/09/2006;
9. Nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive della Misura 5.2 attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b 5, Proposte Integrate e PIS, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;

10. Il Comune di San Giovanni Rotondo provvederà ad inoltrare alla Regione Puglia Assessorato Ecologia - Settore Ecologia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena revoca del finanziamento, la nomina del Responsabile del Procedimento il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra lo stesso e il Responsabile di Misura, approvato con D.G.R. n° 1589 del 15/11/2005, gli atti formali di impegno della spesa relativa alla quota di partecipazione finanziaria all'intervento, nonché gli atti relativi all'approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi (dell'ex art. 16 della 109/94) del D.Lgv. n° 163/06 e L.R. n° 13/01 e succ. modifiche ed integrazioni, ovvero gli atti relativi all'avvio delle procedure di gara ai sensi delle normative vigenti, per l'affidamento dei lavori e delle attività o per servizi e/o l'acquisizione delle attrezzature ovvero di
- dichiarazione di avvio diretto delle attività;
11. Ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della L.R. n° 13/2000 il finanziamento concesso ai sensi del presente provvedimento sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
12. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
13. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia, nonché al Parco Nazionale del Gargano e al Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Beneficiario del Finanziamento POR.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

Elenco 1

POR MISURA 5.2 AZIONE 3B INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE - INTERVENTI STRUTTURALI - AZIONE 5 INCENTIVI AI COMUNI PER BLA REALIZZAZIONE O L'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE									
PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO PIS N°15 GARGANO NELL'AMBITO DELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - ANNUALITA' 2005/2006									
N.	ENTI VARI	PROGETTO	PROV.	AZIONE	IMPORTO PROGETTO €	RICHIESTA FINANZIARIA NTO POR €	FINANZIARI A COMUNE		
1	COMUNE di MANFREDONIA	Realizzazione di pista ciclabile	FG	3b	759.184,00	744.000,00	15.184,00		
2	COMUNE di CARPINO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	510.204,00	500.000,00	10.204,00		
3	COMUNE di MATTINATA	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	663.265,00	650.000,00	13.265,00		
4	COMUNE di PESCHICI	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	2.449.279,00	2.400.293,00	48.986,00		
5	COMUNE di RIGNANO GARGANICO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	306.122,45	300.000,00	6.122,45		
6	COMUNE di SANNICANDRO GARGANICO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	440.000,00	431.200,00	8.800,00		
7	COMUNE di S. GIOVANNI ROTONDO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	910.144,00	891.941,00	18.203,00		
					6.038.198,45	5.917.434,00	120.764,45		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 febbraio 2007, n. 67

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ditta Messapica Inerti S.r.l. - Autorizzazione alla proroga di coltivazione a all'ampliamento di una cava di pietra calcarea sita in località "Beneficio" nel Comune di Ceglie Messapica.

L'anno 2007 addì 7 del mese di febbraio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 6664 del 25.05.05 la ditta Messapica Inerti S.r.l, con sede in Ceglie Messapica in C.da Beneficio c.p. 45, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale progetto e SIA elaborati per la coltivazione della cava sita in loc. "Beneficio" dell'agro di Ceglie Messapica contraddistinta nel NCT al Fg. 124, particelle 2-3-4 (parti) e Fg. 125, particelle 7-8-10-72 (parti) e 9;
- con nota prot. n. 6978 del 01.06.05 si invitava la stessa ditta a depositare copia di tutta la documentazione, anche, presso le altre Amministrazioni interessate alla procedura (Comune e Provincia in indirizzo), ed effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato avendo cura di inviarne copia a tutte le Amministrazioni interessate;
- con nota acquisita al prot. 9212 del 29.07.05, la ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni di rito;
- con nota acquisita al prot. 5636 del 06.04.06, la Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia, trasmetteva copia del Provvedimento Dirigenziale con parere favorevole;
- con nota acquisita al prot. 9269 del 03.08.06 la ditta Messapica Inerti S.r.l., trasmette proprie osservazioni, alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi con esito favorevole;
- con nota acquisita al prot. 10875 del 20.09.06 la ditta Messapica Inerti S.r.l., confermava la richiesta di parere VIA per l'ampliamento e comunicava la non assoggettabilità alla procedura di VIA per la proroga secondo la sentenza del T.A.R. Puglia-Bari n. 2138, 3948 e 3949 del 2005;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 13.09.2006, valutata la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue: "... omissis....
PREMESSA

La Ditta Messapica Inerti S.r.l con la presente proposta progettuale inoltra la richiesta di proroga del Decreto n. 15 /MIN del 06.07.1993 e successivo Decreto di trasferimento n. 12/98 di autorizzazione della cava di calcare sita in Località "Beneficio" nel Comune di Ceglie Messapica.

L'area di cava autorizzata e per cui si richiede la proroga ricade su parte delle p.lle 1-2-3 del foglio di mappa n. 124 e si estende per una superficie coltivabile di mq. 48000 circa con un volume di giacimento in posto pari a circa 1.500.00 mc.

Alla data odierna i lavori di estrazione hanno interessato quasi per intero la superficie delle particelle anzidette, con profondità variabili da 12 a 28 m per cui il giacimento residuo in posto da sfruttare fino a 30 metri di profondità è pari a circa 1.050.000 mc per un periodo di 8 anni (periodo per il quale si richiede la proroga).

Il piano di coltivazione prevede un avanzamento portato su due gradoni di altezza pari a 15 metri e larghezza della pedata di 7 metri circa; inoltre i fronti dei gradoni a coltivazione ultimata saranno profilati con un'inclinazione sull'orizzontale pari a 75° per il gradone superiore e 50° per l'ultimo.

L'area di cava per cui si richiede l'ampliamento ricade sui terreni di parte delle p.lle 2-3-4 del foglio 124 e di parte delle p.lle 7-8-9-10 e 72 del foglio 124 adiacenti alla cava autorizzata e per cui si richiede la proroga.

La cava sarà coltivata a fossa su gradoni discendenti lasciando le fasce di rispetto di 10 metri dai confini.

E' prevista, dapprima, la scopertura del giacimento dal terreno vegetale e dallo spessore di calcare degradato dopodiché si procederà all'estrazione del materiale tramite l'utilizzo di esplosivo.

La coltivazione avverrà in due fasi temporali; nella prima fase si asporterà sull'intera area di scavo, il terreno vegetale che sarà accantonato attorno al perimetro di cava sull'area delle fasce di rispetto per essere riutilizzato alla fine per il ripristino delle aree sbancate, nonché lo spessore del cappellaccio costituito dalla parte superficiale del calcare degradato con terra rossa non idoneo alla frantumazione e che potrà essere impiegato per l'esterno per rilevati o livellamenti. Durante questa prima fase, che durerà 7 anni, verranno estratti, con un ribasso di 15 metri, circa 1.050.000 mc di giacimento in posto. Alla fine dell'estrazione verranno eseguiti i lavori di recupero ambientale del primo gradone mediante la piantumazione di arbusti di alto fusto al piede delle scarpate.

La seconda fase consisterà nell'approfondimento di ulteriori 15 metri con la realizzazione della rampa di accesso al fondo cava raggiunto; le scarpate avranno un'inclinazione di 75° e larghezza del ripiano di 5 metri. Durante questa fase, che durerà 6 anni, verranno estratti 900.000 mc di calcare.

I materiali prodotti verranno utilizzati in parte direttamente dalla Ditta per i lavori propri di impresa, per alimentare gli impianti di conglomerati cementiti e bituminosi e del blocchettificio, e in parte per la vendita a terzi.

A fine coltivazione l'area verrà restituita all'utilizzo agricolo che avverrà attraverso la piantumazione di specie erbacee ed arbustive tipiche della macchia mediterranea lungo le scarpate di raccordo

fra i diversi piani di cava e lungo tutto il perimetro della stessa; il fondo cava sarà parzialmente ricolmato per un utilizzo agricolo per l'impianto di uliveto previa la posa in opera di un sottofondo di adeguato spessore di materiale calcareo più grossolano (1,50 m) per favorire il drenaggio delle acque ed evitare impaludamenti su cui posare il terreno vegetale (0,80 m) in modo da realizzare un manto trasversale.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "C"-valore distinguibile.

Secondo le N.T.A. del PUTT/P "... i terreni e gli immobili compresi negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale, rilevante, distinguibile e relativo, sono sottoposti a tutela diretta dal Piano e non possono essere oggetto di lavori comportanti modificazioni del loro stato fisico o del loro aspetto esteriore senza che per tali lavori sia stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica"

L'art. 3.05 delle N.T.A. del PUTT/P punto 3.3 recita che "... negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile ("C" dell'art. 2.01) e di valore relativo ("D"), in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo".

Negli ambiti territoriali di valore distinguibile ("C" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti" si evince che l'area di intervento ricade nella più vasta area di "Zona a trulli" quindi insiste su un'area a vincolo architettonico-archeologico.

L'art. 3.15 e 3.16 delle N.T.A. del PUTT/P (par.3.15.4 e 3.16.4) riportano, tra le altre, la seguente prescrizione di base:

non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti escavazioni ed estrazioni di materiali e l'aratura profonda (maggiore di 50 centimetri);

L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).

Secondo lo strumento urbanistico vigente, l'area in esame è inserita in una Zona produttiva per attività primaria.

La superficie oggetto di autorizzazione è tipizzata dal P.R.A.E. come cava di calcare attiva.

La provincia di Brindisi, con Determinazione Dirigenziale n. 387 del 28/03/2006, in seguito ad un sopralluogo effettuato presso la zona oggetto di intervento, fa rilevare che parte dei terreni per cui si richiede l'ampliamento è occupata da giovani alberi di ulivo insediati attraverso un progetto di infittimento degli stessi.

La Ditta, trasmettendo osservazioni alla Determina della Provincia di Brindisi con protocollo n. 9269 del 03/08/2006, evidenzia che gli alberi di ulivo espianati verrebbero utilizzati per il previsto impianto di uliveto sul fondo cava, a fine lavorazione, e sulle fasce di rispetto.

PARERE

Alla luce delle suddette considerazioni il Comitato ritiene di poter esprimere un parere favorevole all'ampliamento a condizione che venga acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica, in quanto l'area ricade in Ambito "C".

vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3) della stessa L.R. n. 11/2001;

Sezione adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 13.9.2006 ed a tutte le considerazioni e motivazioni espresse e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di VIA a progetto e SIA proposto dalla ditta Messapica Inerti S.r.l., sedente in Ceglie Messapica in C.da Beneficio c.p. 45. Detto progetto e detto SIA riguardano l'ampliamento della cava di pietra calcarea sita in loc. "Beneficio" dell'agro di Ceglie Messapica (BR) contraddistinta nel NCT al Fg. 124, particelle 2-3-4 (parti) e Fg. 125, particelle 7-8-10-72 (parti) e 9;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Minerario Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Gioia del Colle;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 72

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Installazione di n. 3 (tre) turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località La Specchia in agro del Comune di Lizzano (TA) - Proponente: Celidonia S.r.l.

L'anno 2007 addì 8 del mese di febbraio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13911 del 30.11.2005 veniva trasmessa da parte della Soc. CELIDONIA S.r.l. - Via per Lecce Km 1 - Manduria (TA), ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'installazione di n. 3 (tre) turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località La Specchia in agro del Comune di Lizzano (TA);
- con nota prot. n. 14411 del 09.12.2005 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed invitava l'amministrazione comu-

nale di Torricella ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. sopra indicata;

- con nota acquisita al prot. n. 12289 del 18.10.2006 l'Amministrazione Comunale di Lizzano attestava l'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 07.12.05 al 06.01.06) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che il progetto prevede:
 - N. aerogeneratori di potenza nominale complessiva pari a 60 KW;
 - altezza della torre 18 m;
 - diametro del rotore 8 m;
 - dado fondale di 9,92 m² di superficie;
- realizzazione di un cavidotto interrato alla profondità non inferiore a 50 cm, della lunghezza totale di ca. 70 m, dagli aerogeneratori al punto di consegna alla rete elettrica di bassa tensione già presente.

Il contenuto della relazione di impatto ambientale può essere così sintetizzato:

- circa l'impatto visivo, è affermato che il pilone di sostegno dell'aerogeneratore sarà pitturato con colore bianco;
- circa l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, è affermato che il sito non interesserebbe le aree critiche elencate nel paragrafo 1.5 delle Linee Guida; non si rileverebbero impatti significativi su formazioni vegetanti di origine spontanea, poichè l'area è interessata da coltivazioni; è basso il rischio di collisione da parte di volatili. L'impatto per elettrocuzione non sarebbe significativo;
- circa i rumori e le vibrazioni, dai calcoli riportati si evince che sarebbero rispettati i limiti di pressione acustica imposti dalla normativa.

Si ritiene, complessivamente, la documentazione fornita scarsamente esauriente per i punti che seguono:

- inquadramento dell'impianto per ciò che riguarda l'ubicazione puntuale delle pale e l'interasse tra le stesse;
- descrizione ed illustrazione dello stato dei luoghi e percezione degli impatti reali e potenziali e delle conseguenti necessarie misure di mitigazione/compensazione;
- riferimenti a supporto delle analisi tecniche: dati su intensità campo elettromagnetico; norme su strade, linee elettriche, fasi di cantiere.

Atteso che:

- il sito di progetto ricade in ambito C compreso negli ATE segnalati dal PUTT/P Puglia, lo stesso sito è caratterizzato da una significativa presenza di cigli di scarpata come da carta geomorfologia dello stesso PUTT/P;
- il sito di progetto dista circa 100 m da un'area segnalata dal PAI come a Bassa Pericolosità di inondazione;
- per il resto il progetto non presenta ulteriori significative criticità;

si esprime parere favorevole all'opera subordinando la sua realizzazione alle seguenti prescrizioni:

- interasse tra le pale risulti non inferiore a 25 m, come nella tavola integrata alla relazione;
- ogni attività di predisposizione ed esercizio del cantiere e le opere accessorie (cavidotti, tracciamenti vari) non pregiudichino l'equilibrio geomorfologico che regola la stabilità dei versanti interessati dall'intervento;
- l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;
- il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e il punto di consegna dell'energia elettrica prodotta sia interrato alla profondità minima di 1 m;
- si preveda la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale degli aerogeneratori, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- si preveda la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche;
- si assicuri l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di

giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

- si garantisca che la dismissione dell'aero generatore e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente l'installazione di 3 turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località La Specchia in agro del Comune di Lizzano (TA), proposto da parte della Soc. CELIDONIA S.r.l. - Via per Lecce Km 1 - Manduria (TA), ai sensi della L.R. n. 11/2001,

escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo; copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 73

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale - Installazione di n. 3 (tre) turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località Le Sierre in agro del Comune di Torricella (TA) - Proponente: Celidonia S.r.l. -

L'anno 2007 addì 8 del mese di febbraio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Doti. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13912 del 30.11.2005 veniva trasmessa da parte della Soc. CELIDONIA S.r.l. - Via per Lecce Km 1 - Manduria (TA), ai sensi della L.R. n. 11/2001, la

richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'installazione di n. 3 (tre) turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località Le Sierre in agro del Comune di Torricella (TA);

- con nota prot. n. 14412 del 09.12.2005 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed invitava l'amministrazione comunale di Torricella ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 12551 del 26.10.2006 l'Amministrazione Comunale di Torricella attestava l'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 13.12.05 al 28.12.05) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in esame;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che il progetto prevede:
 - > N. 3 aerogeneratori di potenza nominale pari a 60 KW;
 - > altezza della torre 18 m;
 - > diametro del rotore 8 m;
 - > dado fondale di 9,92 m² di superficie;
 - > realizzazione di un cavidotto interrato alla profondità non inferiore a 50 cm, della lunghezza totale di ca. 225 m, dagli aerogeneratori al punto di consegna alla rete elettrica di bassa tensione già presente.

Il contenuto della relazione di impatto ambientale può essere così sintetizzato:

circa l'impatto visivo, è affermato che il pilone di sostegno dell'aerogeneratore sarà pitturato con colore bianco;

circa l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, è affermato che il sito non interesserebbe le aree critiche elencate nel paragrafo 1.5 delle Linee Guida; non si rileverebbero impatti significativi su formazioni vegetanti di origine spontanea, poichè l'area è

interessata da coltivazioni; è basso il rischio di collisione da parte di volatili. L'impatto per elettrocuzione non sarebbe significativo;

circa i rumori e le vibrazioni, dai calcoli riportati si evince che sarebbero rispettati i limiti di pressione acustica imposti dalla normativa.

Si ritiene, complessivamente, la documentazione fornita scarsamente esauriente per i punti che seguono:

- > descrizione ed illustrazione dello stato dei luoghi e percezione degli impatti reali e potenziali e delle conseguenti necessarie misure di mitigazione/compensazione;
- > riferimenti a supporto delle analisi tecniche: dati su intensità campo elettromagnetico; norme su strade, linee elettriche, fasi di cantiere.

Atteso che:

- > il sito di progetto ricade in ambito C compreso negli ATE segnalati dal PUTT/P Puglia, lo stesso sito è caratterizzato da una significativa presenza di cigli di scarpata come da carta geomorfologia dello stesso PUTT/P;
- > il sito di progetto dista circa 16 m dal confine amministrativo con il Comune di Sava e di circa 100 m dalla SP 107 tra Torricella e Sava;
- > per il resto il progetto non presenta ulteriori significative criticità;

si esprime parere favorevole all'opera subordinando la sua realizzazione alle seguenti prescrizioni:

- sia predisposto un fascicolo per la gestione in sicurezza dell'impianto in caso di rottura accidentale e di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ogni attività di predisposizione ed esercizio del cantiere e le opere accessorie (cavidotti, tracciamenti vari) non pregiudichino l'equilibrio geomorfologico che regola la stabilità dei versanti vicini all'area di intervento;

- l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;
 - il cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e il punto di consegna dell'energia elettrica prodotta sia interrato alla profondità minima di 1 m;
 - si preveda la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale degli aerogeneratori, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
 - si preveda la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche;
 - si assicuri l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
 - si garantisca che la dismissione dell'aerogeneratore e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della

Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente l'installazione di 3 turbine eoliche di piccola taglia (20 kW/cad. di potenza) in località Le Sierre in agro del Comune di Torricella (TA), proposto da parte della Soc. CELIDONIA S.r.l. - Via per Lecce Km 1 - Manduria (TA), ai sensi della L.R. n. 11/2001, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo; copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 74

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Mattinata al D.Lgs. 152/99 - PropONENTE: Acquedotto Pugliese - Direzione Generale - Unità Territoriale di Foggia -

L'anno 2007 addì 8 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 12158 del 17.10.2006 veniva trasmessa, ai sensi dell'art. 4, comma 3, L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Mattinata al D. Lgs. 152/99, proposti dall'Acquedotto Pugliese - Direzione Generale - Unità Territoriale di Foggia -;
- con nota prot. n. 12461 del 25.10.2006 il Settore Ecologia invitava l'ente proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Provinciale di Foggia, Amministrazione Comunale di Mattinata ed Ente Parco Nazionale del Gargano) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);
- con nota acquisita al prot. n. 13564 del 15.11.2006 la società istante comunicava di aver provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito sui quotidiani "Corriere della Sera", sul "Quotidiano di Foggia" e sul BURP n. 142, tutti del 02.11.2006;

- con nota acquisita al prot. n. 1125 del 17.01.2007 il Responsabile del 3° Settore del comune di Mattinata trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dei lavori in oggetto esplicitati;
- con nota acquisita al prot. n. 1126 del 17.01.2007 il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia comunicava che: "... nulla rileva per quanto attiene le proprie competenze inerentemente al disposto di cui al D. L. vo 152/99 integrato e modificato con D.L.vo 152/2006 per cui esprime parere favorevole. Resta inteso che l'AQP comunicherà l'inizio e la fine dei lavori al fine di consentire l'espletamento dei controlli di competenza, nonché provvederò, una volta ultimati i lavori, ad assicurarsi prima di iniziare la gestione che il titolare, formale dello scarico richieda ed ottenga l'autorizzazione, così come previsto dall'art. 124 del D.L.vo 152/2006. Qualora ricorrano le necessità connesse alla messa a regime dell'impianto, dovrà essere formalmente richiesto un periodo, che non dovrà superare i 120 giorni, per attuare le procedure di attivazione.";
- con nota prot. n. 424 del 23.01.2007 l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava il parere preliminare favorevole con condizioni alla realizzazione del progetto in esame, specificando che:

"... Questo Ente si riserva di rilasciare la definitiva autorizzazione sull'intervento in oggetto alla luce delle risultanze dell'Organo regionale in merito alla valutazione di impatto ambientale e dopo l'acquisizione dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti previsti dalla normativa, per effetto dell'art. 8 comma 1) punto a) delle "Misure di Salvaguardia" allegate al D.P.R. 05.06.1995 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano"

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 01.02.2006, ha rilevato che:

Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento dell'impianto di depurazione esistente di Mattinata (Fg) sito in località "Santissimo" al D.Lgs. n. 152/99.

La tipologia di intervento ricade tra le attività riportate nell'allegato B (per le quali è previsto l'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale) della Legge Regionale n. 11/2001, e precisamente l'Allegato B.2.am) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti, ai quali si applicano le disposizioni in cui all'art. 4 comma 5 ("Sono assoggettati alle procedure di VIA o di verifica anche i progetti di trasformazione o ampliamento dai quali derivano interventi od opere con caratteristica e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli allegati") della suddetta legge. Poiché però gli interventi in oggetto ricadono all'interno della zona 2 dell'Arca Naturale Protetta denominata "Parco del Gargano", ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Legge Regionale n. 11/2001, essi sono sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'impianto di depurazione a servizio della città di Mattinata, infatti, presenta alcune lacune funzionali legate essenzialmente alla vetustà ed alla difficoltà di gestione di alcune tecnologie adottate nel processo depurativo.

Gli obiettivi dell'intervento sono:

- ampliare e potenziare le singole fasi di processo al fine di conseguire una miglior qualità dell'effluente depurato anche in relazione alla normativa vigente;
- migliorare la conduzione dello stesso, semplificando le operazioni di manutenzione, riducendo gli interventi di manodopera e producendo un sensibile risparmio energetico.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO NAZIONALE

Il progetto è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 152/99.

PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO

Il progetto in esame rappresenta la prima fase di attuazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito e riguarda l'adeguamento al D.Lgs. 152/99 del sistema depurativo dell'abitato di Mattinata.

PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE

Gli interventi proposti risultano coerenti con il Piano Regionale di Risanamento delle Acque (Piano Direttore -Stralcio Piano Tutela Acque). In particolare, le verifiche di processo sono state effettuate coerentemente alle indicazioni del Piano Stralcio che suggerisce di adottare uno schema che preveda l'alimentazione della fase biologica previa sedimentazione primaria.

PAI

Le zone interessate dall'intervento non insistono su aree a probabilità di inondazione né su aree a rischio idraulico così come definita e perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico, nè si rileva la presenza di alcuna area soggetta a pericolosità geomorfologia

PUTT

L'area in oggetto ricade in Ambiti Territoriali Estesi (Serie n. 11 - Allegato C.20) di valore relativo.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, l'area interessata dagli interventi di progetto risulta vincolata:

- ai sensi dell'ex Legge n. 1497/1939, rappresentata dal Territorio comunale e Monte Saraceno (D.M. 25.02.1974 - G.U. n. 121/74);
- ai sensi dei Decreti Galassini che si riferisce alla zona dichiarata di notevole interesse pubblico del tratto di costa ed entroterra del Gargano tra Vieste e il territorio comunale di Monte Sant'Angelo nei comuni di Vieste, Mattinata e Monte Sant'Angelo.

I progettisti affermano nel S.I.A. che provvederanno a richiedere all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia l'Autorizzazione Paesaggistica.

L'area di progetto non coincide con altri Ambiti Territoriali Distinti.

PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.)

L'area interessata dall'intervento ricade interamente in zona tipizzata come "Zone agricole Tipo E"

PARCO DEL GARGANO

L'intervento ricade in zona 2 dell'area parco.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto di depurazione di Mattinata, progettato per una potenzialità di 26.500 abitanti equivalenti (è la potenzialità massima, tenuto conto della popolazione fluttuante nella stagione estiva), è attualmente caratterizzato dal successivo schema di processo:

- Stazione di grigliatura grossolana automatica e manuale,
- Stazione di sedimentazione primaria con pozzo Imboff,
- Stazioni di ossidazione;
- Stazione di sedimentazione secondaria;
- Stazione di disinfezione del liquame a mezzo di ipoclorito.

B) Linea fanghi

- Stazione di stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Disidratazione meccanica dei fanghi;
- Letti di essiccamento.

C) Opere complementari

- Cabina elettrica di trasformazione MT/bt da 100 kVA;
- Palazzina servizi;
- Recinzione con cancello carrabile.

L'attuale recapito finale dell'effluente dell'impianto in esame, costituito da scarico su suolo sarà modificato; è in fase di cantierizzazione, infatti, la realizzazione di una condotta a mare, conformemente a quanto previsto nel Piano Stralcio. Il fango attualmente prodotto viene smaltito su suolo. Il progetto in esame prevede la realizzazione di nuove stazioni di trattamento ed il rifacimento di gran parte delle esistenti, in quanto sottodimensionate rispetto alle utenze esistenti e di previsione, sono costituite da manufatti fatiscenti ed apparecchiature obsolete (ad esempio il sistema di aerazione costituito da turbine superficiali).

In sintesi, gli interventi più significativi riguardano le seguenti stazioni:

- Grigliatura (ricostruzione della stazione)

- Ecoalizzazione (costruzione di una vasca di ecoalizzazione finalizzata alla gestione delle punte)
- Dissabbiatura disoleatura (creazione della stazione per eliminazione oli e sabbie)
- Realizzazione di un selettore anossico da porre in testa al biologico
- Realizzazione di un sistema di riduzione dell'azoto
- Ripartizione del trattamento su più linee
- Introduzione di nuove apparecchiature di controllo
- Realizzazione di un addensatore dinamico e di una centrifuga per fanghi.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Lo S.I.A. analizza nel dettaglio il quadro di riferimento ambientale e, in questa sede, vengono analizzati qualitativamente gli impatti sia in fase di esercizio che di costruzione delle nuove opere sulle componenti ambientali biotiche ed abiotiche.

Vengono altresì proposti gli interventi mitigativi di seguito elencati:

- abbattimento delle polveri (fase di cantiere ed esercizio)
 - periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
 - copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
 - le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
 - costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree.
 - realizzazione di due campagne di monitoraggio (una in periodo invernale e l'altra in periodo tardo-primaverile) nelle aree limitrofe all'area di intervento, nelle condizioni più critiche d'esercizio delle attività di cantiere, della durata di almeno 15 giorni ciascuno, al fine di verificare le concentrazioni di polveri totali sospese, con relazione da trasmettere al Settore Ambiente del Comune di Mattinata, della Regione Puglia e della Provincia di Foggia. Nel caso in cui i

monitoraggi evidenziassero situazioni di criticità, saranno adottate, in aggiunta, ulteriori misure di mitigazione di emergenza (ad esempio schermature in tavolato dell'area di cantiere, regolazione flussi dei mezzi in entrata/uscita dal cantiere, ecc.)

- limitazione delle emissioni (fase di cantiere ed esercizio)
 - costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge)
 - realizzazione di due campagne annue di monitoraggio (una in periodo invernale e l'altra in periodo tardo-primaverile) nelle aree dell'impianto di depurazione, della durata di almeno 15 giorni ciascuno, al fine di verificare le concentrazioni di polveri totali sospese, con relazione da trasmettere al Settore Ambiente del Comune di Mattinata, della Regione Puglia e della Provincia di Foggia;
 - realizzazione di una campagna di monitoraggio olfattometrico, sia per quanto attiene la linea fanghi, sia per la linea acque, utilizzando sistemi olfattometrici costituiti da transistor sensibili a sostanze odorose, o, in alternativa potranno essere utilizzate metodiche cromatografiche.
- Mitigazione degli impatti sugli ecosistemi:
 - misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature, che vadano ad incidere in particolar modo durante il cielo riproduttivo delle specie di interesse comunitario disturbate (marzo-settembre);
 - accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;
 - movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
 - implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquina-

mento per tutti i mezzi di cantiere e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;

- realizzazione della piantumazione perimetrale dell'area dell'impianto di depurazione sia precedentemente che contestualmente alla fase di cantiere, Tra le specie autoctone da utilizzare per le sistemazioni a verde perimetrale saranno privilegiate il *Pinus mugo* e il *Pinus leucodermis*.

CONSIDERAZIONI

Il progetto, completo e puntuale in ogni aspetto tecnico, è accompagnato da un esaustivo studio di impatto ambientale redatto in ottemperanza alla vigente normativa e completo di tutti gli allegati previsti (sintesi non tecnica, analisi costi benefici, tabelle di calcolo degli impatti).

Lo S.I.A. analizza nel dettaglio le alternative progettuali e, segnatamente:

- Alternativa zero: realizzazione di nessun opera di adeguamento;
- Alternativa uno: realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in un'area esterna a quella del Parco del Gargano e dismissione del vecchio;
- Alternativa due: realizzazione degli interventi di adeguamento in un'area esterna a quella del Parco del Gargano;
- Alternativa tre: realizzazione degli interventi di adeguamento in adiacenza all'impianto di depurazione esistente.

Dimostrando come, attesa la ineluttabilità delle opere progettate, la realizzazione delle stesse in contiguità con l'impianto esistente risulti la soluzione preferibile dal punto di vista tecnico, economico ed ambientale.

- Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 01.02.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Mattinata al D.Lgs. 152/99, proposti dall'Acquedotto Pugliese - Direzione Generale - Unità Territoriale di Foggia -
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisitorie di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2007, n. 75

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi speciali presso l'impianto Scolio S.r.l. - loc.Masseria Zappi - Comune di Melendugno (Le) - Proponente: Ecolio S.r.l. -

L'anno 2007 addì 8 del mese di febbraio in Modugno (Ba). presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 11643 del 05.10.2005 la Ecolio S.r.l. - Strada Calvani, 8 - Bari trasmetteva, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 11/01, istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi speciali presso l'impianto Ecolio S.r.l. In detta istanza la società proponente specificava che la presentazione di tale richiesta era motivata dal provvedimento di sequestro preventivo di parte dell'impianto in questione, in ordine al processo penale n. 7652/04 del 03.12.04, nel quale si affermava che "... il trattamento dei rifiuti pericolosi allo stato attuale avviene senza che esso sia stato mai validato ed approvato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97 ed anche mediante trattamenti chimici senza che l'impianto sia stato preventivamente sottoposto alla VIA, alto preliminare all'autorizzazione previste dall'art. 27 del D.Lgs. 22/97..."
- con nota prot. n. 12644 del 04.11.2005 il Settore Ecologia invitava la società istante a trasmettere la pratica di che trattasi all'amministrazione comunale di Melendugno e all'amministrazione provinciale di Lecce ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale, così come disposto dall'art. 11 della L.R. n. 11 /01, ai commi 1, 2 e 3. Con la stessa nota invitava gli enti interessati ad esprimere il parere di cui all'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 13935 del 01.12.2005 la società proponente comunicava di aver provveduto a quanto richiesto ed in particolare trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate sul quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Liberio" del 03.11.2005, nonché sul BURP n. 141 del 17.11.2005;
- con nota acquisita al prot. n. 15116 del 22.12.2005 giungevano delle osservazioni in merito alla realizzazione dell'intervento di che trattasi da parte delle Associazione WWF - Sezione di Lecce, Legambiente - Circolo di Lecce -, Italia Nostra - Sezione Sud Salento -;
- con nota acquisita al prot. n. 15120 del 22.12.2005 pervenivano ulteriori osservazioni da parte del Circolo Culturale di Melendugno;
- con nota acquisita al prot. n. 15155 del 22.12.2005 il Sindaco del comune di Melendugno trasmetteva copia della Delibera n. 52 del 16.12.05 riguardante l'impianto in oggetto e contenente osservazioni formulate ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01, in ordine allo Studio di Impatto Ambientale predisposto dalla ditta Ecolio S.r.l.;
- con nota acquisita al prot. n. 465 del 20.01.2006 giungevano le osservazioni dell'Associazione SETE di Calimera (Le) relativamente al progetto in argomento;
- con nota acquisita al prot. n. 554 del 23.01.2006 il Sindaco del comune di Calimera richiedeva di essere coinvolto nell'istruttoria pubblica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento in oggetto, unitamente alla Provincia di Lecce e alle amministrazioni di Melendugno e Vernole;
- con nota acquisita al prot.1062 del 31.01.2006 il comune di Melendugno trasmetteva nuovamente al Settore Ecologia, oltrechè all'Assessorato

Ambiente della Provincia di Lecce, alla AUSL, LE/1 e al Nucleo Operativo Ecológico dei Carabinieri di Lecce, la delibera di cc n. 52/05;

- con nota prot. n. 1346 del 0.02.2006 il Settore Ecologia trasmetteva tutte le osservazioni pervenute alla società proponente con invito a presentare controdeduzioni in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3, L.R. n. 11/01;
- con successiva nota prot. n. 1661 del 08.02.2006 il Settore Ecologia invitava la società istante a depositare il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale presso le amministrazioni comunali di Calimera e Vernole, a seguito della richiesta del comune di Calimera, precedentemente specificata, e delle determinazioni di cui alla Delibera di C.C. n. 52/05 del comune di Melendugno, con la quale si ribadiva l'attivazione di un'istruttoria pubblica con "... la Provincia di Lecce, l'amministrazione di Melendugno, le amministrazioni dei comuni limitrofi ...";
- con nota acquisita al prot. 2449 del 28.02.2006 la soc. ECOLIO, in riscontro alla nota prot. 1346/06, trasmetteva una relazione a firma dello studio associato Lombardi/Spazzoli/Paglionico di controdeduzioni alle osservazioni avanzate;
- con nota prot. 2702 del 07.03.2006 il Settore Ecologia convocava per il giorno 22.03.2006 un incontro relativo all'impianto di che trattasi invitando l'Amministrazione Provinciale di Lecce Ufficio Rifiuti; il comune di Calimera, il comune di Melendugno, il comune di Vernole, la AUSL LE/1, l'ARPA Puglia e la società interessata; a detto incontro partecipavano, oltre al titolare dell'Azienda unitamente ad un legale di fiducia, il Sindaco ed il Vicesindaco di Melendugno ed un Assessore del comune di Calimera;
- con nota prot. n. 4572 del 30.03.2006 il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte in seno al Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 20.03.2006, richiedeva alla società proponente integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. n. 6273 del 18.05.2006

la Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Territorio - trasmetteva copia della Determinazione n. 1087/06 con la quale si procedeva alla revoca dell'autorizzazione al trattamento di alcune tipologie di rifiuti;

- con nota acquisita al prot. n. 7928 del 28.06.2006 la società istante trasmetteva la documentazione integrativa richiesta, allegando il progetto definitivo dell'impianto esistente e relative analisi;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 01.02.2007, ha rilevato che:

L'impianto ECOLIO s.r.l. di Melendugno è un impianto esistente che, nel tempo, ha fruito di Concessioni e di Autorizzazioni quelle indicate dall'estensore dello Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 1.1 ed al capitolo 3 di detto documento; in particolare:

1. la Concessione originaria (Comune di Melendugno - Concessione n. 107/91) si riferisce al progetto di costruzione di una piattaforma per il trattamento delle acque di vegetazione (istanza ECOLIO S.r.l. del 22.04.1991) con espressione di parere favorevole al progetto reso dall'Assessorato all'Urbanistica ed E.R.P., anche in variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Melendugno ed esplicitando il fatto che l'arca su cui sorgerà l'impianto non è soggetta ad alcun vincolo. Seguono, nell'ordine: la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 98 del 07.08.1991 di approvazione di variante al Programma di Fabbricazione, la D.G.R. Puglia n° 3273/92 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88), la Deliberazione del Comune di Melendugno (n° 411 del 24.11.1992) di approvazione del progetto di smaltimento dei reflui depurati, la D.G.P. della Provincia di Lecce (Delibera N. 1662 del 30.05.94), la D.G.P. della Provincia di Lecce (Delibera N. 2561 del 18.10.1996) di approvazione del progetto di variante per l'installazione di un "sistema integrato per il trattamento di evaporato di acque di vegetazione e di liquami provenienti da fosse settiche". Capacità di trattamento autorizzata per l'impianto:

22.000 tonn/anno per le acque di vegetazione;
2.000 m³/giorno per i liquami.

2. L'ultima Autorizzazione, rinnovo di autorizzazione all'esercizio ex art. 28 del D.Lgs. 22/97, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente Settore Territorio e Ambiente (IV Settore) della Provincia di Lecce (Atto di determinazione N. 17 del 14.01.2005, Allegato 23 dell'elenco degli Allegati) ad "ECOLIO s.r.l. - Impianto di trattamento di rifiuti liquidi sito nel territorio del Comune di Melendugno, località Masseria Zappi"; in particolare, ai punti 2 e 3 della determinazione sono riportati, rispettivamente, il Quadro dei codici di tutte le categorie di rifiuti, sia non pericolosi che pericolosi, ammessi all'impianto e la seguente prescrizione:

"La Ditta, in particolare, dovrà temporaneamente trattare esclusivamente rifiuti liquidi non pericolosi nella sezione biologica, e con questa compatibili, escludendo in ogni caso l'utilizzo della sezione termica".

Capacità di trattamento autorizzata per l'Impianto con precedente autorizzazione all'esercizio (D.G.P Provincia di Lecce N. 5839 dell'11.10.2002): 200 m³/giorno nella sezione termica; 1.900 m³ /giorno nella sezione chimico-biologica.

Capacità di trattamento autorizzata per l'Impianto il richiamato rinnovo di autorizzazione all'esercizio autorizzazione all'esercizio: 1.900 m³/giorno nella sezione biologica dell'impianto. L'intero autorizzativo dell'impianto ECOLIO S.r.l. è quello riepilogato al paragrafo 1.1 dello Studio di Impatto Ambientale (Relazione tecnica).

L'impianto ECOLIO s.r.l., quindi, originariamente autorizzato per il trattamento di due- uniche tipologie di rifiuti ("acque di vegetazione e liquami da pozzi neri") è stato autorizzato nel tempo all'esercizio per il trattamento di ulteriori tipologie di rifiuti, sia speciali, sia non pericolosi che pericolosi; per ultimo, a decorrere dal 14.01.2005, è autorizzato temporaneamente per il solo esercizio della sezione di depurazione biologica da alimentare esclusivamente con rifiuti allo stato liquido, biodegradabili e caratterizzati come rifiuti non pericolosi

secondo le caratteristiche di pericolosità.

Il Relatore osserva che, in riferimento all'art. 8 della L.R. 11/01, alcuni elementi ed informazioni non sono oggetto della presente Relazione in quanto, nel caso in studio, l'occupazione del suolo interessato dall'impianto è intervenuta agli inizi degli anni '90 per la esecuzione dei lavori di costruzione di una piattaforma per il trattamento delle acque di vegetazione:

Descrizione delle attuali condizioni dell'ambiente fisico, biologico ed antro i

L'impianto ECOLIO S.r.l. è stato realizzato in agro del Comune di Melendugno (LE), località Masseria Zappi; si accede all'impianto dopo aver percorso per ca. 350 m la strada vicinale che incrocia la provinciale Melendugno - Calimera. A parere dell'estensore del S.I.A. la scelta del sito di localizzazione dell'Impianto non è stata casuale in quanto:

- è posto ad una distanza adeguata da centri abitati e/o agglomerati extraurbani ovvero da zone artigianali e industriali;
- sono impiegate aree per le qual' l'esercizio dell'impianto provoca ambientali trascurabili;
- i terreni circostanti sono caratterizzati dalla presenza di colture arboree delle varietà caratteristiche del Salento, in particolare uliveto; con ciò, quindi, l'impianto rappresenta un struttura a servizio delle coltivazioni predominanti della zona essendo stato autorizzato, sin dall'inizio, al trattamento delle acque di vegetazione;
- è asservito da una buona rete stradale;
- la direzione dei venti predominanti nella zona, riguardando la direttrice N-S, non interessa i nuclei urbani circostanti; tanto se pur successivamente affermato (a pag. 18 del SIA) che i venti che più frequentemente battono la zona sono il Maestrale e lo Scirocco.

L'area di localizzazione ricade nel Foglio 214 Tav. 1 NW "Vernole" della Carta Topografica d'Italia IGM e si sviluppa ad una quota di ca. 45 m s.l.m. L'ubicazione dell'impianto è pressoché baricentrica rispetto ai Comuni circostanti; in particolare, l'impianto dista ca. 2,5 km dagli abitati sia del Comune di Melendugno che del Comune di Cali-

mera.

I terreni, di proprietà della Società, sono estesi per una superficie di 52.170 m² di cui 21.000 m² è quella occupata dall'Impianto; in merito all'estensione utilizzata, al capitolo 3) del S.I.A. è specificato: "non si registrano variazioni di estensione dell'impianto negli anni".

L'area in questione è riportata al Catasto dei terreni di Melendugno al Fg. 44 p.lle 24, 25, 82, 83.

Il PRG, adottato nel febbraio 1995, tipizza parte della zona interessata dalla presenza dell'Impianto Ecolio s.r.l. come Zona "F14 - Impianti Tecnologici". Nel S.I.A. (riferimento: paragrafo 15.2) è esplicitato che le zone F14 "comprendono le aree destinate e da destinare a depuratori (per acque di vegetazione, reflui civili, industriali, ecc), a recapiti finali delle reti di fognatura pluviale e simili. Gli impianti potranno essere ampliati nelle zone confinanti...".

L'impianto, in periodo antecedente il febbraio 1995, ricadeva in un'area identificata come "zona agricola E" in cui erano consentiti interventi riguardanti la costruzione di fabbricati rurali, fabbricati accessori ed impianti terricoli.

L'attuale destinazione urbanistica, afferma l'estensore del S.I.A., è perfettamente compatibile con l'impianto ECOLIO.

Le Tavole di compatibilità con il P.U.T.T. sono riportate, in copia, all'Allegato 27 dell'eleneo degli Allegati; più in dettaglio, ai paragrafi 15.3) e 15.4 (SIA) si esplicita e si osserva che:

- l'area oggetto di analisi, con riferimento al livello dei valori paesaggistici, risulta classificata interamente di tipo "C"; detta classificazione individua secondo il P.U.T.T. un valore distinguibile laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti. Allo scopo viene precisato che sull'area in questione non sussiste alcuna delle condizioni vincolistiche preesistenti all'entrata in vigore del P.U.T.T. per il paesaggio.
- L'area in cui è stata costruita la piattaforma depurativa, di fatto, non risulta essere interessata da peculiarità paesaggistiche di alcun genere, né appare posizionata al contorno di sistemi che presentano peculiarità paesaggistiche degne di

tutela.

- Per le relazioni riportate sulla cartografia del P.U.T.T. l'area di intervento non risulta gravata da alcuno dei seguenti vincoli: ex L. 1497/1939, Decreti Galasso, Vincoli idrogeologici, Boschi-Macchia-Biotopi- Parchi, Catasto delle Grotte, Vincoli e segnalazioni architettonici-archeologici, Idrologia superficiale, Usi civici, Strumentazione urbanistica, Vincoli faunistici, Geomorfologia, Ambiti territoriali estesi.

Per quanto attiene il regime pluviometrico, la zona è caratterizzata da eventi meteorici significativi nel periodo invernale e da prolungata siccità nei mesi da marzo ad ottobre. Per lo studio del regime pluviometrico sono stati elaborati i dati relativi alla stazione pluviografica di Lecce per complessivi 32 anni (periodi: 1951-1973 e 1982-1990); per detto arco temporale si indica una precipitazione media annua attestata sui 683 mm di pioggia, con precipitazione massima nelle 24 ore corrispondente a 140,4 mm di pioggia.

Attraverso elaborazione dei dati termometrici della Stazione dell'A.M. di Galatina (periodo di osservazione: 1952-1990), si deduce una distribuzione/anno abbastanza regolare con valori medi massimi di ca. 30°C (in luglio ed agosto) e minimi di ca. 6°C (in febbraio); valori estremi registrati: -12°C nel mese di gennaio del 1979 e 42,8°C nel mese di giugno del 1982.

Il clima è definito di tipo "adriatico meridionale" con estate lunga e secca, inverno non eccessivamente rigido e due periodi piovosi con massimi in novembre e marzo.

A causa di attività antropiche succedutesi nell'ultimo secolo, quali il disboscamento e la modificazione morfologica del suolo, è praticamente scomparsa la vegetazione arborea; la flora, ad esclusione delle specie arboree coltivate (oliveto e vigneto), consiste in isolati esemplari delle più resistenti specie della macchia mediterranea, quali il pero selvatico e l'olivastro. Complessivamente l'intero bacino risulta caratterizzato da una copertura vegetale fortemente antropizzata; le attività di coltivazione sono, prevalentemente, a carattere stagionale e, quindi, la presenza dell'uomo nel corso dell'anno è limitata ai periodi di coltivazione, potatura e rac-

colta.

In riferimento alla Fauna viene espresso che la fauna vertebrata è esigua per effetto dell'azione di disturbo svolta dalle attività antropiche; per quanto attiene l'avifauna, invece, è stata notata la presenza di gheppio e quaglia.

In relazione alla natura del suolo e del sottosuolo, l'estensore del S.I.A. evidenzia che nell'area oggetto di studio sono presenti in affioramento terreni riferibili ai periodi temporali compresi tra il Pleistocene ed il Miocene; indagini raccolte ed effettuate in passato permettono di riconoscere i seguenti sedimenti: Calcari e calcari dolomitici di età cretacea, Calcareniti marnose mioceniche e calcareniti bioclastiche plio-pleistoceniche.

Le caratteristiche qualitative dei terreni sono identificate in quelle dei risultati di analisi anno 2004 (Riferimento: N. 4 Rapporti di Prova Laboratorio Multilab C.C.I.A.A. di Lecce, prodotti in copia - Allegato 29 dell'elenco degli Allegati) ottenuti su campioni di terreno prelevati nell'area dello Stabilimento; a pag. 27 del S.I.A. è indicato che "dai risultati di analisi risulta che in nessuno dei punti analizzati presentano parametri in concentrazione superiori alle massime ammissibili ai sensi della normativa vigente".

Risulta eseguita una prospezione elettrica (Metodo: Sondaggio elettrico Verticale di tipo Schlumberger) per la ricostruzione elettrostratigrafica nei due centri di sondaggio prescelti (riferimenti stratigrafie: prospetto di pag. 32 dello Studio di Impatto Ambientale; riferimento risultati SEV eseguiti nell'impianto: in copia, all'Allegato 30 dell'elenco degli Allegati).

E' dichiarato che tutta l'area è a rischio nullo di alluvionamento, vulcanico, di frana, ecc. e che il rischio sismico è da ritenersi molto basso essendo il Comune di Melendugno classificato come zona sismica di 4ª categoria.

Indagini condotte in zona hanno evidenziato la presenza di un corpo acquifero a ca. - 52 m dal p.c.(circolante nella calcarenite miocenica) ed un secondo acquifero, più profondo, con sede nell'ammasso carbonatico di età cretacea. L'acquifero

profondo è a bassa salinità sino al livello di ca. - 110 m dal p.c. e di salinità crescente a profondità superiori per effetto dell'acqua del mare di intrusione continentale, attestata al livello di - 140 m dal p.c.

L'area indagata è posta al limite di un approfondimento del tetto dei calcari (riferimenti: risultati di due perforazioni eseguite dal Consorzio di Bonifica di Ugento Li FOGGI) ubicazione ad E e E-(N-E) del sito in oggetto; il basamento calcareo è stato intercettato a - 120 m dal p.c. con la perforazione posta a N ed a ca. - 70 m dal p.c. con l'altra perforazione. I valori sia della cadente piezometrica che della velocità di deflusso esprimono una permeabilità medio alta - le isopieze della falda profonda, invece, evidenziano un generale deflusso in direzione E - (-N-E).

Per quanto riguarda lo stato qualitativo della falda, il SIA richiama (paragrafo 4.2 - Pozzi di monitoraggio della falda) analisi di laboratorio fatte effettuare da ECOLIO S.r.l., nel periodo 1999 -2004, su campioni di acqua di falda prelevati da due pozzi spia (contraddistinti con n° 1 ed il n° 2) ubicati, rispettivamente, all'interno ed all'esterno dell'impianto così come indicato nell'elaborato "Planimetria dell'Impianto" (Riferimenti: Allegato 1 dell'elenco degli Allegati); per i soli parametri analizzati su ciascun campione di acqua di falda (riferimento risultati di analisi: Riepilogo in Allegato 28 dell'elenco degli Allegati) risulta espresso il rispetto delle concentrazioni massime ammissibili tabellate dall'ex D.M. 471/99 per le acque sotterranee.

Con la documentazione integrativa prodotta da ECOLIO s.r.l. (riferimento: punto 5 della Relazione Generale - emissione: giugno 2006), sono stati trasmessi, in copia N. 3 Rapporti di Prova (Studio Effemme S.r.l., data di emissione: 30.05.2006 - Allegato 7 della Relazione Generale) relativi ai risultati di analisi ottenuti, per tutti i parametri tabellati dall'ex D.M. 471/99, su N. 3) campioni di acqua di falda dichiarati prelevati, dai due pozzi spia (uno interno ed uno esterno) e dal pozzo artesiano di emungimento interno, presso l'impianto di depurazione Ecollo s.r.l. di Melendugno. La richiesta di cui alla richiamata nota della Regione Puglia si riferiva, anche a titolo cautelativo per la Società in considerazione della presenza nelle vicinanze di una discarica dismessa (ex 1 categoria), a campionamenti di monte e di valle rispetto all'im-

pianto lungo la direttrice di deflusso della falda; ECOLIO S.r.l., riporta la Relazione Generale, non ha ricevuto il permesso dei proprietari dei pozzi, posti nel raggio di 3 km dall'Impianto, ad utilizzare gli stessi per le operazioni di prelievo campioni da sottoporre ad analisi chimica.

Di fatto, quindi, sono stati prelevati ed analizzati campioni di acqua di falda dei due pozzi spia esistenti (n° 1 e n° 2) e del pozzo di emungimento interno all'Impianto e contraddistinto con il N. 4 nel richiamato elaborato "Planimetria dell'Impianto".

Tutti i risultati di analisi ottenuti sui predetti campioni di acqua di falda esprimono valori di concentrazione di rispetto, per ciascuna sostanza analizzata, del corrispondente valore limite indicato alla Tabella acque sotterranee dell'ex D.M. 471/99.

In merito alla qualità dell'aria l'estensore del S.I.A. evidenzia che non si dispone di dati sulla precedente alla realizzazione dell'impianto, né possono essere utili indagini a spot in considerazione della molteplicità dei fattori che condizionano la dispersione in atmosfera e le ricadute al suolo degli inquinanti. Evidenzia, altresì, che:

- la Ditta ECOLIO s.r.l. è regolarmente autorizzata al trattamento dei reflui ed alle emissioni in atmosfera e che, periodicamente, viene sottoposta a monitoraggio.
- La piattaforma depurativa esistente produce emissioni in atmosfera che rispettano le Linee Guida di cui al D.M. 12.07.1990 sotto le seguenti condizioni:
 - a) trattamento di soli reflui "consoni" ai processi depurativi della piattaforma;
 - b) confinamento del refluo in sistemi di contenimento chiusi (vasche e serbatoi);
 - c) preareazione del refluo per evitare l'insorgere di fenomeni putrefattivi.
- è necessario esercire la Centrale Termica utilizzando il filtro a maniche installato; una cattiva combustione ed una non corretta manutenzione potrebbero comportare emissione di polveri a valori superiori a quelli di Legge.
- La verifica dello stato dei luoghi e le informazioni ricevute in sito consentono di escludere apprezzabili alterazioni della qualità dell'aria

perché in questi anni non sono stati riscontrati effetti sugli animali domestici di stabile presenza nel territorio, danni ai vegetali ed ai materiali, smog fotochimico e riduzione della visibilità imputabile a particolato ed aerosol. mal sopportazione - disgusto - nausea e perdita di appetito a causa di emissioni odorigene.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto ECOLIO s.r.l. di Melendugno, completamente recintato ed asfaltato nelle zone dedicate alle attività di impianto ed al passaggio dei mezzi, è un impianto esistente che si compone di:

- viabilità e servizi generali;
- aree di stoccaggio dei rifiuti, allo stato fisico: liquido;
- una sezione di distillazione (trattamento fisico);
- una sezione di chimico fisica;
- una sezione biologica;
- una sezione di trattamento dei fanghi
- una sezione di "scarico" dell'acqua depurata (acque reflue depurate).

Tra i servizi generali risultano: la palazzina uffici, la sala di comando della stazione termica, la cabina elettrica con annesso gruppo elettrogeno di servizio, le reti di distribuzione dell'acqua ad uso industriale, l'impianto antincendio, l'impianto di illuminazione e gli impianti di produzione aria compressa.

SEZIONE DI STOCCAGGIO

La capacità di stoccaggio dichiarata è di circa 7.300 m³ in serbatoi metallici chiusi (muniti di sfiati) e di 2.000 m³ in vasche in c.a., interrate e coperte con solai laterocementizi.

Più in particolare:

- N. 2 serbatoi, ciascuno di volumetria utile 3.500 m³, protetti con vernici epossidiche e dotati di agitatori a pale;
- N. 2 serbatoi, ciascuno di volumetria utile 150 m³
- N. 4 vasche interrate, ciascuna di volumetria utile 500 m³, dotate di N. 4 compressori di aria e sistemi di diffusione.

Sezione di distillazione (termica)

E' costituita da un impianto di evaporazione a triplice effetto sottovuoto a flussi incrociati (tra il secondo ed il terzo effetto); capacità evaporativa: 3.800 kg/h, funzionamento previsto: in continuo 24 ore/giorno per ca. 300 gg/anno, materiale di costruzione: AISI 304 sul lato liquido di processo. E' del tipo a circolazione forzata ed è costituito, principalmente, da due colonne di distillazione, due separatori con asse verticale e cinque scambiatori a fasci tubieri con asse orizzontale.

In relazione ai flussi massico e termico, l'impianto adotta la seguente configurazione di esercizio:

- flusso termico (energia disponibile per l'evaporazione): 1° effetto - 2° effetto - 3° effetto.
- flusso di massa (liquido sottoposto a tripla evaporazione in serie): 1° effetto - 3° effetto - 2° effetto

La sezione di distillazione è corredata di circuito di raffreddamento (torre a tiraggio forzato) del distillato e di circuito vapore; per la produzione del vapore è installato, in centrale termica., un impianto termico di combustione (potenzialità max.: ca. 2,20 t/h di vapore saturo; combustibile: olio combustibile BTZ).

La sezione, inoltre, è corredata di sistemi di misura (aste metriche, trasmettitori pneumatici di livello, contatori volumetrici, flow meters), dall'alimentazione allo scarico del distillato e del concentrato.

Per detto impianto., nella richiamata configurazione di esercizio, è dichiarata la possibilità di distillare qualsiasi refluo, purché pompabile, per effetto della progressiva tripla concentrazione; quindi, per quanto riferibile al caso in studio, il trattamento fisico di soluzioni acquose indipendentemente dalla presenza nelle stesse di inquinanti di natura organica ed inorganica.

Sezione chimico fisica

E' costituita da quattro linee distinte, di impianti ed attrezzature, preposte a realizzare la seguenti fasi:

- Filtrazione, attraverso macchine grigliatrici automatiche;
- Sedimentazione primaria, in bacini di volumetria utile 75 m³

- Omogeneizzazione, attraverso insufflaggio di aria compressa distribuita da diffusori installati sul fondo dei bacini;
- Chiarifioccolazione, mediante dosaggio di preparati chimici.

Sezione biologica

Si compone di quattro linee di trattamento; in particolare:

- Tre linee identiche, disposte in parallelo, attrezzate per realizzare le fasi di ossidazione primaria e nitrificazione, sedimentazione primaria, ossidazione secondaria e denitrificazione, decantazione secondaria.

Carico massimo degli inquinanti del refluo da trattare: 1.800 kg BOD₅/g; 4.500 kg COD/g; 180 kg N-NH₄⁺/g; 142 kg P/g.

- Una linea (la quarta) attrezzata per realizzare l'ossidazione biologica e la sedimentazione finale.

Carico massimo degli inquinanti del refluo da trattare: 288 kg 130D₅/g; 1.550 kg COD/g; 48 kg N-NH₄⁺/g; 3 8 kg P/g.

Gli effluenti della sezione biologica sono convogliati in un collettore ed a monte della immissione ciascuno scarico parziale può essere sottoposto ad un trattamento di disinfezione o correzione del pH; negli ultimi anni lo scarico generale dell'Impianto Ecolio s.r.l. è autorizzato in pubblica fognatura. Per dette acque reflue è realizzata anche differente modalità di scarico: in trincee drenanti collegate a pozzi perdenti in zona anidra. A valle del collettore è previsto un affinamento finale per passaggio su filtro a sabbia ed adsorbitore a carboni attivi.

In merito ai controlli allo scarico effettuati negli ultimi anni, l'estensore dello Studio di Impatto Ambientale esprime il pieno rispetto alla norma con unico superamento riscontrato nell'ottobre 2004, da ARPA Puglia, in relazione al solo parametro E. Coll. (Riferimento risultati di analisi: Allegato 25 ed Allegato 33 dell'elenco degli Allegati).

Sezione di trattamento dei fanghi

La sezione è dedicata all'ispessimento (statico e meccanico), alla stabilizzazione (aerobica), alla disidratazione (meccanica) ed al condizionamento dei fanghi; tanto, secondo l'estensore del S.I.A.,

indipendentemente dalla natura dei fanghi comunque separabili mediante opportuni interventi gestionali (non indicati).

NOTA

- Lo schema a blocchi dell'intero impianto, dell'impianto di evaporazione e lo schema di processo sono quelli prodotti in Allegato 2, rispettivamente Tavola 3) - Tavola 4 -Tavola 5, del progetto definitivo presentato.
- Tra gli elaborati del progetto definitivo non risulta presente quello relativo alla sezione di inertizzazione del concentrato derivante dalla disidratazione parziale delle soluzioni acquose di sali sodici da caprolattame, di cui all'Allegato 4 della Relazione Generale (rif. documentazione integrativa).

ANALISI DELLA QUALITÀ AMBIENTALE

L'analisi dell'ambiente circostante l'area di impianto per il raggio di 2 km è riportata ai paragrafi 16.1 (vegetazione, flora e fauna), 16.2 (suolo, acqua, aria), 16.3 (paesaggio, condizioni socio economiche, sistema insediativo), 16.4 (patrimonio storico, culturale ed ambientale) dello Studio di Impatto Ambientale nonché allo specifico capitolo della Relazione Generale (integrativa). Risulta individuato che:

- in relazione a vegetazione-flora e fauna, la zona di interesse è caratterizzata da bassa vulnerabilità dell'ecosistema esistente;
- in relazione al suolo, prescindendo dai rischi di degradazione dovuti agli agenti naturali ed a quelli antropici legati al recupero per uso agricolo di terreni disboscati, non è ipotizzabile alcun fenomeno di degradazione chimica dovuto a contaminazione da metalli o a fallout di radioattività; concreto, invece, è il rischio di perdita di sostanza organica a causa del fenomeno di desertificazione;
- per la matrice "acqua" si osserva che non è presente un reticolo idrografico superficiale pertanto il riferimento deve intendersi unicamente allo stato di qualità dell'acqua di falda (già richiamato nella presente relazione);
- per la matrice "aria" la Relazione Generale nulla dettaglia ad integrazione; quindi, resta confermato quanto già riportato in precedenza e che

"circa la qualità dell'aria, non si dispone di dati ed informazioni tali da consentire comparazioni" (Riferimento: paragrafo 16.2 del SIA).

- In relazione a paesaggio - condizioni socio economiche - sistema insediativo, l'arca in esame è stata interessata nel tempo da una intensa attività agricola e l'unico insediamento presente, oltre quello di ECOLIO s.r.l., è una discarica dismessa (ex 1 categoria) di R.S.U. che è stata a servizio del Comune di Melendugno. L'Impianto ECOLIO s.r.l. è dichiarato perfettamente inserito nel contesto paesaggistico circostante in quanto non risulta visibile da centri abitati, si trova in posizione baricentrica rispetto al bacino di utenza ed è dotato di aree tenute a verde ed uliveti.
- In relazione al patrimonio storico - culturale ed ambientale viene ribadito che dall'indagine condotta, anche in considerazione dei dati contenuti nel P.U.T.T. e dati di censimenti di studi di settore, l'area in esame non presenta testimonianze di frequentazione antropica in tempi antichi, non ha avuto particolare importanza per usi insediativi (temporanei o stabili) e, nel complesso, dal punto di vista storico culturale non presenta particolari elementi di pregio.

ANALISI DEGLI IMPATTI

Lo Studio presentato evidenzia, in premessa, che l'impatto positivo più evidente dell'opera realizzata consiste nel fatto che grandi quantità di rifiuti liquidi, di natura prevalentemente organica e di difficile degradazione biologica, vengono facilmente trattati in loco evitando il trasporto di rifiuti in siti lontani; l'impianto ECOLIO s.r.l., si afferma, è l'unico del comprensorio in grado di trattare, conformemente alla norma, reflui soprattutto a base organica e ad elevata concentrazione.

Per l'individuazione degli effetti negativi sono stati considerati i seguenti valori di screening: ecologici, estetici, chimici e fisici, umani e sociali.

Per l'identificazione delle componenti ambientali ne sono state individuate sette: uso del territorio, paesaggio, comparto idrico, comparto atmosferico, salute pubblica, rumorosità e relazioni biologiche. Tale scelta, dell'estensore dello Studio di Impatto Ambientale, è dettata dall'esigenza di rappresentare l'ambiente nei suoi aspetti essenziali

legati a flora, fauna, paesaggio, qualità dell'ambiente naturale, qualità della vita ed igiene.

Sulla base delle componenti ambientali prescelte, sono stati individuati i seguenti fattori, caratterizzanti il sito e l'ambiente in cui il sito è inserito:

fattori caratterizzanti il sito

- potenziali risorse, topografia correlata soprattutto a fattori morfologici, esposizione (visibilità).

fattori caratterizzanti l'ambiente

- distanza dai centri abitati, sistema viario interessato, piovosità della zona, ventosità, sismicità dell'area, livello della falda sottostante, idrografia superficiale, potenzialità dei reflui da trattare, tipologia del refluo, materiale leggero e polveri, trattamento e drenaggio acque meteoriche, emissioni gassose, potenziali rischi di esplosione, potenziali rischi di incendio, potenziali rischi di corto circuito, perdite di olio combustibile, perdite di rifiuti liquidi concentrati, vettori di malattie infettive, misure adottate per ridurre i potenziali effetti negativi, monitoraggio, predisposizione di una bonifica finale, organizzazione del servizio gestionale.

Quindi, a ciascun fattore è stato attribuito un valore compreso nel range tra 1 e 10 (maggiore è il disturbo ipotizzato più alto è il valore attribuito); tanto, pur permanendo il carattere soggettivo del procedimento adottato, specificando, l'estensore del S.I.A., che i valori proposti sono stati calibrati verificando diverse ipotesi progettuali, anche in corrispondenza della operatività dell'Impianto ECOLIO S.r.l per oltre 5 anni, che non ha provocato danni ambientali.

Le situazioni riguardanti i diversi fattori e la magnitudo assegnata agli stessi sono quelle TABELLATE alle pagine 69 e 70 dello Studio di Impatto Ambientale. I parametri che ponderalmente sono stati identificati a magnitudo più alta sono i seguenti:

1. sismicità dell'area.
2. tipologia dei reflui da trattare.
3. emissioni gassose.

Influenza dei fattori sulle componenti ambientali

È stata assunta pari a 10 l'influenza complessiva di tutti i fattori su ciascuna componente e distribuita tra i fattori detto valore in modo proporzionale al relativo grado di correlazione presunto, ma già testato per altri impianti simili. La distribuzione è stata effettuata assegnando al grado massimo di correlazione (livello A) un valore doppio rispetto al grado ad esso inferiore (livello B) ed al livello B un valore doppio rispetto al minimo grado (livello C). In tal modo è stata individuata la matrice delle influenze ponderali di ciascun fattore su ogni componente ambientale (Riferimenti tabelle: S.I.A. paragrafo 17.4 - pagine 71, 72, 73).

Dopo valutazione degli impatti elementari (S.I.A. paragrafo 17.6), si conclude nel S.I.A. che la realizzazione e l'esercizio dell'Impianto di trattamento, atteso che già esiste, si collocherebbe nella classe a basso impatto (<3), secondo lo "schema degli impatti-calcolati", riportato a pag. 76.

Mitigazione degli impatti e misure adottate per evitare gli effetti negativi in fase di esercizio impianto

In premessa, nel S.I.A. si evidenzia che per prevenire e tamponare situazioni anomale sono state adottate alcune soluzioni impiantistiche che forniscono ampie garanzie anche nel caso di emergenze non fronteggiabili con estrema rapidità.

Perdite di liquidi

Il piping dell'impianto è realizzato in acciaio (AISI 304) ad esclusione del circuito dell'olio combustibile (BTZ), del vapore e della rete antincendio; le perdite di liquidi dalle tubazioni possono verificarsi per cedimento delle giunzioni (saldate o bullonate).

Tutte le tubazioni delle linee di distribuzione sono poste fuori terra e le superfici sottostanti sono facilmente accessibili e pavimentate mediante materiali con buone caratteristiche di impermeabilità; le pendenze dei piani di calpestio consentono il convogliamento delle perdite in canalizzazioni e pozzetti di raccolta. Nella eventualità di scoppi delle tubazioni l'arresto delle pompe è pressoché immediato tramite sala quadri (posta a 5 m dall'impianto).

Le perdite dai premistoppa delle valvole a volante e dalle tenute meccaniche delle pompe si manifestano con un iniziale lento gocciolamento che consente il pronto intervento, pertanto, dette perdite non sono considerate particolarmente gravi anche in considerazione del fatto che tutte le zone caratterizzate dalla presenza di pompe e valvole sono servite dall'acqua di rete e da cunicoli di raccolta. Il perimetro della superficie della Centrale Termica è provvisto di cordolo che assicura il contenimento di perdite di olio combustibile; analogo sistema è stato previsto intorno a tutte le sezioni ed al basamento del gruppo elettrogeno.

In condizioni normali, prosegue l'estensore del SIA, le perdite dei serbatoi possono essere causate da riempimenti oltre il pieno e, comunque, in tale evenienza sono contenute nei bacini di contenimento in cui sono alloggiati pompe sommergibili per la ripresa ed il trasferimento delle perdite agli stoccaggi di dotazione impianto.

In relazione agli additivi chimici (disperdenti, antischiuma, antialghe, soda, etc.), si evidenzia che le quantità impiegate sono tali da non rappresentare pericolo per gli operatori e l'ambiente. tutti i sistemi impiegati per il dosaggio di detti preparati (cisterne, pompe dosatrici, linee di additivazione) sono posizionati sulle superfici interessate dal sistema di raccolta delle perdite.

Perdita di acqua dalle vasche di depurazione biologica

Si afferma che le vasche di processo sono in cemento armato a tenuta idraulica su fondo e pareti; i fianchi fuori terra sono direttamente ispezionabili, le parti interrato sono protette da guaina sul lato del terreno. L'intorno della sezione biologica è a superficie pavimentata, lavabile e di adeguata pendenza.

Anomale emissioni gassose ed odorigene

Per evitare condizioni che determinano una "cattiva" combustione del generatore di vapore è adottato il programma di manutenzione dell'impianto termico di combustione, con fermate programmate per la pulizia del bruciatore e dei filtri.

Il processo biologico causa la sola emissione di N₂ e CO₂; la stabilizzazione dei fanghi biologici di

superiore è di tipo aerobico e, quindi, non origina sviluppo di gas maleodorante tipici del metabolismo anaerobico.

Altre misure adottate

Installazione: di un impianto automatico di rilevazione dell'inquinamento (per trascinarsi) delle condense da evaporazione, di un ricircolo a monte della sezione di trattamento, di bruciatori monoblocco a funzionamento automatico modulato.

Modalità e cautele utilizzate nella gestione ed esercizio dei macchinari e attrezzature dell'impianto

Il capitolo 20 dello Studio di Impatto ambientale si articola sulle figure del personale qualificato che si rendono necessarie per la verifica del corretto funzionamento delle macchine e per l'ottimizzazione dei processi, sui controlli di routine, sui rischi per gli operatori e sulle misure di sicurezza adottate a livello impiantistico per evitare danni a cose e persone.

Messa in sicurezza dell'impianto, chiusura dell'impianto e ripristino del Sito

Messa in sicurezza della sezione di distillazione

Sono previste le seguenti azioni, nell'ordine: arresto della pompa di alimentazione (delle acque di vegetazione!), shut down della caldaia con immediata intercettazione dell'alimentazione ai bruciatori, fermata della linea evaporativa, intercettazione del flusso a monte della perdita (se possibile), avviamento di pompe supplementari nel caso in cui la portata da smaltire risulti superiore a quella nominale delle pompe di ripresa degli spanti, commutazione della linea, di trasferimento degli spanti dal serbatoio utilizzato allo stoccaggio principale (nel caso in cui la volumetria del serbatoio utilizzato risulti insufficiente).

Per la messa in sicurezza della sezione di trattamento termico sono previste le seguenti operazioni: svuotamento ed eventuale lavaggio delle linee di processo, intercettazione delle principali valvole, sezionamento delle linee di distribuzione elettrica.

Chiusura dell'impianto e ripristino del Sito

Non è prevista una data di chiusura dell'impianto; in tale evenienza le operazioni finalizzate al ripristino del Sito sono elencate in:

- rimozione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche e delle opere in carpenteria metallica;
- taglio e rimozione delle tubazioni e dei serbatoi di stoccaggio;
- demolizione delle costruzioni fuori terra;
- azzeramento del franco fino al piano campagna delle vasche di trattamento biologico;
- riempimento delle volumetrie interrate;
- demolizione e rimozione delle platee in c.a.;
- rimozione del manto bituminoso relativo alla viabilità interna;
- ricopertura dell'area di impianto con opportuno strato di terreno vegetale;
- eventuale piantumazione.

Considerato quanto sopra evidenziato, il Comitato Reg.le per la V.I.A., fatte salve le prescrizioni già impartite dalle Autorità e dal Comitato Tecnico Provinciale della Provincia di Lecce, ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento in argomento, vincolando lo stesso al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. Adsorbitore a carboni attivi, correttamente dimensionato, da porre in linea a valle della sezione di trattamento biologico del condensato ed a monte del punto di confluenza (dello scarico parziale) nel collettore di scarico generale; tanto, al fine di contenere nei limiti di emissione fissati in normativa, già a monte del predetto collettore, le sostanze organiche non sensibili o poco sensibili al trattamento biologico realizzato;
2. Lo scarico delle acque reflue deve realizzarsi esclusivamente in condotta fognaria pubblica, tanto, in considerazione del particolare valore di concentrazione del parametro cloruri (>200 mg/l) riscontrato allo scarico in occasione di tutti i controlli realizzati (certificati in atti al fascicolo);
3. Nell'Impianto è consentita la presenza contestuale di un numero di tipologie di rifiuti pari al

numero dei sistemi di contenimento previsti per realizzare l'operazione di smaltimento D15, di deposito preliminare;

4. I contenitori c/o serbatoi, di contenimento dei rifiuti liquidi ricevuti dall'Impianto, devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità aumentato del 10%. Il deposito preliminare (operazione di smaltimento D15) di eventuali fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di strutture fisse e la sovrapposizione diretta non dovrà superare i tre piani,
5. La miscelazione dei rifiuti non pericolosi, nel serbatoio dedicato, è consentita solo se è esclusa qualunque possibilità di reazione tra i rifiuti in miscelazione e se l'operazione non peggiora la gestibilità successiva dei condensati (attraverso il processo biologico e il successivo finissaggio) e dei concentrati. L'istante dovrà pertanto presentare, all'Autorità autorizzante, specifica relazione tecnica iniziale per ogni combinazione di rifiuti che intenda operare, attestante risultanze analitiche e sperimentali di conferma del non peggioramento della gestibilità dei rifiuti, dei condensati e dei concentrati risultanti;
6. La miscelazione tra rifiuti pericolosi c/o tra un rifiuto pericoloso ed un rifiuto non pericoloso è vietata, salvo diversa determinazione dell'Autorità autorizzante ai sensi della vigente normativa. Potrà essere consentita solo ed esclusivamente se è esclusa qualunque possibilità di reazione tra i rifiuti in miscelazione e se l'operazione migliora la gestibilità successiva dei condensati (attraverso il processo biologico e il successivo finissaggio) e dei concentrati. L'istante dovrà pertanto presentare all'Autorità, per la preventiva autorizzazione, specifica relazione tecnica iniziale per ogni combinazione di rifiuti che intenda operare, attestante risultanze

analitiche e sperimentali di conferma del miglioramento della gestibilità dei rifiuti, dei condensati e dei concentrati risultanti;

7. Le acque meteoriche di prima pioggia e le acque meteoriche di dilavamento devono essere gestite conformemente a quanto disposto dal Piano Direttore della Regione Puglia, conformemente alla vigente normativa dettata, in materia, dal D.Lgs. 152/06;
8. Il punto "zero" relativo allo stato qualitativo della falda deve intendersi quello definito con i risultati di analisi ottenuti nel 2005 sui campioni di acqua di falda prelevati dal due pozzi spia e dal pozzo di emungimento (Certificati di Analisi in atti al fascicolo, in copia); a titolo anche cautelativo per il Proponente si rende necessario realizzare altri due pozzi spia di monitoraggio, uno di monte ed uno di valle rispetto all'impianto lungo la direttrice di deflusso;
9. Per la definizione dell'attività di monitoraggio dell'aria e dell'attuale "punto zero" del comparto aria devono essere interessati, oltre che l'Autorità autorizzante, anche l'Organo tecnico preposto al controllo e l'ASL - Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica competenti per territorio;
10. La cadenza temporale dei monitoraggi, per l'aria e per la falda, sarà stabilita dall'Autorità autorizzante;
11. I rifiuti prodotti dall'Impianto devono essere tenuti solo in deposito temporaneo- quindi gestiti attraverso raccolta/trasporto ad impianti esterni regolarmente autorizzati per il recupero e/o lo smaltimento. In particolare, si specifica che i fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico devono essere gestiti separatamente dai fanghi di supero prodotti dal trattamento biologico;
12. In alternativa alla gestione attraverso raccolta/trasporto ad impianti esterni regolarmente autorizzati per il recupero e/o lo smaltimento, l'Autorità autorizzante, potrà, a richiesta

dell'istante, autorizzare anche la linea di inerizzazione dei fanghi e dei concentrati derivanti dal processo di evaporazione, previo confinamento delle aie di maturazione delle malte.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 01.02.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi speciali presso l'impianto Ecolio S.r.l., proposto dalla Ecolio S.r.l. - Strada Calvani, 8 - Bari;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 febbraio 2007, n. 77

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo". Concessione del Finanziamento al Comune di Sante-ramo in Colle (BA) e impegno di spesa di Euro 261.105,88 a carico dei fondi POR.

L'anno 2007 addì 9 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione dei PIS e PIT a cui

concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00 da destinare all'attuazione dei PIS 11-12-13-14-15 e Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, individua i seguenti Progetti Integrati:

PIS n 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese, approvato con DGR n 1620/2004;

PIS n 12 - Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino, approvato con DGR n. 1752/2004;

PIS n 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre, approvato con DGR n 1625/2004;

PIS n. 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento, approvato con DGR n 1628/2004,

PIS n 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano, approvato con DGR n 162/2004;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico-culturale caratterizzante ciascun PIS,

I partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Area leccese
- Cinque piani integrati per il PIS 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana

2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina
 5. area leccese della marca salentina
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio dell'habitat rupestre PIS 13
 - un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Sud Salento - PIS 14
 - un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Nonnanno Svevo-Angioino";
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

CONSIDERATO che il comune di Santeramo in Colle (BA) nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" ha presentato il progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo" che nella fase istruttoria, espletata dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni giusta nota n. 1896/07.

CONSIDERATO che l'importo complessivo del progetto è pari a Euro 280.759,01 di cui Euro 19.653,13 di cofinanziamento a carico del comune Santeramo in Colle (BA) e Euro 261.105,88 a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile approvare e ammettere a finanziamento il progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo" presentato dal comune di Santeramo in Colle (BA) a valere sulla misura 1.6, linea 3 azione al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PIS 13;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Santeramo in Colle (BA), nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" l'impegno della somma di Euro 261.105,88 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo".

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Santeramo in Colle (BA), ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI:

Impegno della complessiva somma di Euro 261.105,88 in favore del comune di Santeramo in Colle (BA) a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo", così ripartita:

Euro 13.113,30 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004;

Euro 225.531,86 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005;

Euro 5.586,88 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004;

Euro 16.873,84 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di approvare il progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo" e concedere il finanziamento di Euro 261.105,88 a valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006, Misura 1.6, linea 3 in favore del comune di Santeramo in Colle (BA);
- di impegnare a carico dei fondi POR in favore del comune di Santeramo in Colle (BA) per la realizzazione del progetto "Centro Visita e sentieristica Grotte Sant'Angelo" la complessiva somma di Euro 261.105,88 così ripartita:
Euro 13.113,30 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004;
Euro 225.531,86 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005;
Euro 5.586,88 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2004;
Euro 16.873,84 sul cap. 1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente e dal CdP, provvedere all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del

finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivi singoli atti a valle dell'espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d'asta secondo le disposizioni previste dall'art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000 -2006" così come modificato dall'art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale n. 5/2001 "L.R. 13/01 - Procedure per l'ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento";

- di stabilire, inoltre, che l'erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall'Ufficio Parchi e R.N;
 - all'attestazione della disponibilità dell'area e dei beni oggetto d'intervento;
 - alla presentazione di un piano di manutenzione per i successivi tre anni, al fine di garantire la continuità nella gestione e nell'intervento;
 - all'espletamento della procedura di valutazione d'incidenza;
 - all'acquisizione dei pareri previsti e autorizzazioni previsti per legge;
 - alla presentazione del nulla osta rilasciato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel cui perimetro ricade l'area dell'intervento;
 - alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del presente provvedimento;
 - alla comunicazione di avvio concreto dei lavori da parte del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato;
- di dare atto che il beneficiario del presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme al comune di Santeramo in Colle (BA);
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 febbraio 2007, n. 81

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale” Sottoazioni: A5 - “Realizzazione ex-novo di impianto per pubblica illuminazione” e B5. Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti”. Annualità 2005 - 2006. Ammissibilità a finanziamento. Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Bovino (Fg) - Comuni di Anzano di Puglia (Fg) e Deliceto (Fg).

L’anno 2007 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Dirigente dell’Ufficio I° e Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n° 1697 dell’11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR, e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n° 13 “Procedure per l’attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006” e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n° 1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO che, in relazione alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte integrate, il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi e i criteri di selezione successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

VISTO il bando per il finanziamento di singoli progetti e di proposte integrate relative alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” approvato con D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, al fine di favorire l’attuazione della Misura, così come rimodulato dal C.d.S. in data 02/02/2004;

VISTO l’art. 27 comma 2 TITOLO V della l.r. 23/09/2000, n° 13 “Disposizioni per l’attuazione del POR Puglia 2000 - 2006” che fissa, tra l’altro, i termini per la presentazione, delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti attuatori, individuati nelle schede di Misura del CdP;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1023 del 21/07/2005 di approvazione del Bando della Misura 5.2 con Rettifica e Integrazione alla D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, con la quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” da parte dei Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti (esclusi i Comuni capoluoghi di Provincia già beneficiari della Misura 5.1) o comuni confinanti Associati nelle forme di cui al Titolo II Cap. V - D.lgs 267 del 18/08/2000 (T.U.E.E.L.L.) art. 32;

CONSIDERATO che per il finanziamento delle istanze della Misura 5.2 si farà fronte con le risorse previste per l’annualità 2005-2006;

CONSIDERATO che per l'annualità 2005-2006 le risorse complessive disponibili ammontano a 81,5 Meuro di cui 34 Meuro riservati agli interventi PIS;

CONSIDERATO che con D.D. nn° 483, 484, 613, 614, e 615 sono state approvate le specifiche graduatorie riservate ai PIS, a seguito di intese con i Responsabili degli stessi PIS e con l'Autorità di Gestione del POR Puglia e successivamente con D.D. n° 617/06 e n° 62/07 e le rettifiche alle succitate D.D. n° 483/06 e D.D. n° 484/06;

VISTO che a seguito dell'istruttoria espletata dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2 Ing. Gennaro Rosato è stata approvata con D.D. n° 435 del 03/10/2006, pubblicata sul BURP n° 144 del 07/11/2006, la graduatoria definitiva degli interventi riferiti all'annualità 2005 2006 tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 Azione 5 della Misura POR 5.2 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 "Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione" e B5 - "Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti" Annualità 2005-2006;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° 610 del 21/12/2006 di ammissibilità a finanziamento degli interventi posti nella Graduatoria Definitiva di Rettifica e Integrazione e la successiva D.D. n° 53 del 30/01/2007 di ulteriori n° 2 interventi ammessi a finanziamento;

PRESO ATTO che a seguito della nota di questo Settore prot. n° 11708 dell'11/10/2006 nell'ambito del complesso delle Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 della Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" la G.R. con Deliberazione n° 1707 del 21/11/2006 ha provveduto a ridefinire, sulla base della previsione di cui al Bilancio pluriennale annualità 2005 - 2006, la dotazione finanziaria sul Capitolo Regionale 1095502 ammontante a Euro 8.456.268,00;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria delle domande pervenute, l'Ufficio competente ha prov-

veduto ad una prima rimodulazione di alcuni importi di progetti non ritenendo determinate somme proposte nei quadri economici di progetto ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che l'Ufficio competente ha provveduto a seguito di richieste, avanzate da alcuni ENTI di assegnare il finanziamento per stralcio funzionale;

RITENUTO di dover procedere, sulla base delle graduatorie definitive, e nel limite delle risorse finanziarie assegnate per le annualità 2005 - 2006 disponibili, all'ammissione a finanziamento degli interventi mediante scorrimento delle graduatorie, con l'ammissione a finanziamento degli interventi per i quali è possibile assicurare, con i fondi POR disponibili, la totale copertura del finanziamento richiesto, in modo da garantire la realizzazione degli stessi;

RITENUTO che nell'ambito della Misura 5.2, ai fini di soddisfare la richiesta di finanziamento degli interventi proposti dagli ENTI, si è proceduto con le risorse disponibili della Misura a ripartire le somme per il completamento di alcune Azioni;

CONSIDERATO, alla luce di tutto quanto sopra, le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione della Misura 5.2 Azione 5 ammontano complessivamente a Euro 6.461.030,65 pari al 10% delle risorse assegnate alla Misura, di cui Euro 4.471.030,65 già finanziate per gli interventi posti nella Graduatoria Definitiva dell'Azione 5 allegata alla D.D. n° 435 del 03/10/2006;

PRESO atto dell'economia del ribasso d'asta rinveniente dall'Intervento dell'Azione 4b dall'annualità 2003 - 2004 ammontante a Euro 228.889,66 inerente la "Riduzione dell'Impatto Acustico da Traffico e potenziamento del Verde Pubblico aree cittadine del Comune di Molfetta (BA);

VISTA la proposta della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Bovino (FG) contenuta nella Graduatoria Definitiva di Rettifica e Integrazione D.D. n° 610/06 inerente gli interventi di adeguamento degli impianti di P.I. nei Centri Abitati dei

Comuni Facenti parte della Stessa Comunità Montana;

VISTO gli importi di n° 2 interventi per un totale complessivo di Euro 204.733,34 di progetti di cui Euro 200.609,27 di richiesta di Finanziamento POR e Euro 4.094,07 pari al 2% di quota di Coofinanziamenti Comunali possono essere prontamente utilizzati con l'economia succitata;

VISTO la D.D. n° 420 del 19/09/2006 con la quale si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per la complessiva attuazione della Misura 5.2, per un importo pari a Euro 81.672.016,60 e la D.G.R. n° 1707 del 21/11/06 con la quale sono state assegnate le ulteriori risorse finanziarie ammontante a Euro 8.456.268,00, sul Capitolo 1095502 competenze 2006 e impegnate con D.D. n° 560 del 27/11/2006;

CONSIDERATO che in applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella Graduatoria Definitiva fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attuazioni degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive attinenti le azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte Integrate, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;

Ritenuto di dover assicurare il finanziamento per gli interventi posti nella graduatoria definitiva dell'Azione 5 della Misura 5.2 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" (Sottoazioni A5 e B5) - annualità 2005 - 2006 di cui all'allegato 1 della D.D. n° 435 del 03/10/2006 e successivo Allegato 1 D.D. n° 610 del 21/12/2006 di rettifica e integrazione delle Graduatoria Definitiva, mediante scorrimento della stessa;

Considerato la disponibilità economica delle Economie succitate e il pronto utilizzo delle stesse, ritenendo con il presente finanziamento soddisfare la richiesta di n° 2 progetti attinenti i due Comuni di Anzano di Puglia (FG) e di Deliceto (FG), facenti parte della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - Bovino, così come proposto dalla stessa e posizionati in graduatoria con il punteggio di n° 13;

- Verificato che

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. ed i. Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Ai sensi dell'art. 27 comma 6 della l.r. 25.9.2000, n. 13 sono ammessi a finanziamento gli interventi posti nella D.D. n° 610/06 di Rettifica ed Integrazione della Graduatoria Definitiva, di cui all'Elenco 1 allegato e parte integrante del stesso provvedimento, relativa alle istanze presentate per l'accesso al finanziamento POR Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Azione 5 Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 - "Realizzazione ex - novo

- di impianto per pubblica illuminazione” e B5 - “Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti”, per l’annualità 2005 - 2006;
3. In applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella Graduatoria Definitiva Integrata ed Rettificata di cui all’allegato 1 alla D.D. n° 610/06, fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;
 4. Sulla base dell’istruttoria condotta dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2, nel rispetto delle modalità di cui in premessa sono ammessi a finanziamento i n° 2 interventi, ricadenti nei comuni di Anzano di Puglia (FG) e Deliceto (Fg), aderenti alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali - BOVINO (FG) e come da richiesta dalla stessa Comunità, contenuti nell’allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 200.609,27 a fronte degli impegni assunti con D.D. n° 420 del 19/09/2006 e n° 560 del 27/11/2006;
 5. Nell’ambito dell’attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive della Misura 5.2 attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b 5 e Proposte Integrate, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d’asta ottenute a seguito dell’espletamento delle gare d’appalto spaziando nell’ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell’intero complesso di risorse disponibili;
 6. I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento provvederanno ad inoltrare alla Regione Puglia Assessorato Ecologia - Settore Ecologia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena revoca del finanziamento, il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra il Responsabile del Procedimento e il Responsabile di Misura, approvato con D.G.R. n° 1589 del 15/11/2005, gli atti formali di impegno della spesa relativa alla quota di partecipazione finanziaria all’intervento, nonché gli atti relativi all’approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 163/06 (ex art.16 della 109/94 e succ. modifiche ed integrazioni), ovvero gli atti relativi all’avvio delle procedure di gara ai sensi delle normative vigenti, per l’affidamento dei lavori e delle attività o per servizi e/o l’acquisizione delle attrezzature ovvero di dichiarazione di avvio diretto delle attività;
 7. Ai sensi del comma 3 dell’art. 31 della L.R. n° 13/2000 i finanziamenti concessi ai sensi del presente provvedimento sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell’espletamento delle gare d’appalto;
 8. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 9. Il presente provvedimento è notificato all’Area delle Politiche Comunitarie, alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia, nonché agli Enti Beneficiari del Finanziamento POR.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 febbraio 2007, n. 92

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 - Salvaguardia e Valorizzazione dei beni naturali ed ambientali PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre". Approvazione del progetto "Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura". Concessione del Finanziamento al Comune di Altamura e impegno di spesa di Euro 701.289,96 di cui Euro 640.963,95 sul cap.1091106 del Bilancio 2007, residui di stanziamento 2006, ed Euro 60.326,01 sul cap.1095106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2005.

L'anno 2007 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTO il Complemento di Programmazione approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell'11.12.2000 n. 1697 e successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, modificato in ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005;

VISTO che per l'attuazione del PIS e PIT a cui concorre la Misura 1.6, è stato previsto uno stanziamento complessivo pari a Euro 21.040.959,48 (PIS - PIT) di cui Euro 14.000.000,00 da destinare all'attuazione dei PIS 11-12-13-14-15 e Euro 7.040.959,48 per l'attuazione del PIT 10;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell'11/12/2000 e successive integrazioni, individua i seguenti Progetti Integrati:

PIS n. 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese, approvato con DGR n 1620/2004;

PIS n. 12 -Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino, approvato con DGR n 1752/2004;

PIS n. 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre, approvato con DGR n 1625/2004;

PIS n. 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento, approvato con DGR n 1628/2004;

PIS n. 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano, approvato colli DGR n. 1623/2004;

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di attuazione del PIS e PIT previsto dal C.d.P (paragrafo G.4.2), le amministrazioni e gli Enti pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell'intero itinerario turistico- culturale caratterizzante ciascun PIS.

I partenariati locali hanno elaborato gli 11 piani di valorizzazione e gestione così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area alto Tavoliere
 2. Area centro meridionale
 3. Area leccese
- cinque piani integrati per il PIS 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino" relativi ai seguenti poli territoriali:
 1. Area foggiana
 2. area nord barese ofantina
 3. area Bari - Taranto
 4. Area brindisina
 5. area leccese della marca salentina
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio dell'habitat rupestre PIS 13

- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Sud Salento - PIS 14
- un unico piano integrato relativo all'intero territorio del Gargano PIS 15

CONSIDERATO che tutti i piani, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione dei PIS, sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo-Angioino";
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29/06/2006;

VISTO che il Complemento di programmazione stabilisce per la misura 1.6 una concorrenza al finanziamento dei progetti integrati disponendo, per questa finalità, una riserva finanziaria della spesa pubblica pari a Euro 21.040.959,48;

CONSIDERATO che il comune di Altamura (BA) nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" ha approvato con D.G.C. n. 13 del 15/02/2007 il progetto "Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura" che nella fase istruttoria è risultato compatibile con la misura 1.6 con prescrizioni da parte della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO che l'importo complessivo del progetto è pari a Euro 754.075,23 di cui Euro 52.785,27 di cofinanziamento a carico del comune Altamura (BA) e Euro 701.289,96 a carico dei fondi POR.

Tutto ciò premesso è possibile ammettere a finanziamento il progetto "Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura" presentato dal comune di Altamura (BA) a valere sulla misura 1.6, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal PIS 13;

Pertanto, è necessario disporre in favore del comune di Altamura (BA), nell'ambito del PIS 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre" l'impegno della somma di Euro 701.289,96 a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura", di cui Euro 640.963,95 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2006, ed Euro 60.326,01 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

RITENUTO che sarà necessario dover regolamentare i rapporti tra la Regione e il comune di Altamura (BA), ai fini della realizzazione e del monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento di cui al presente atto, attraverso la sottoscrizione del Disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1991 del 20.12.2006;

RILEVATO che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari, si ritiene di poter procedere con i seguenti:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI:

Impegno della complessiva somma di Euro 701.289,96 in favore del comune di Altamura a carico dei fondi POR per la realizzazione del progetto "Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo

di Altamura”, di cui Euro 640.963,95 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2006, ed Euro 60.326,01 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005.

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Codice gestionale Siope: 2234

PRESO atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

DETERMINA

- di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- di approvare il progetto “Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura” e concedere il finanziamento di Euro 701.289,96 a valere sulle risorse del POR Puglia 2000/2006, Misura 1.6, in favore del comune di Altamura;
- di impegnare a carico dei fondi POR in favore del comune di Altamura per la realizzazione del progetto “Riqualficazione della sentieristica ed accesso alla grotta sul costone occidentale del Pulo di Altamura” la complessiva somma di Euro 701.289,96, di cui Euro 640.963,95 sul cap. 1091106 del bilancio 2007, residui di stanziamento 2006, ed Euro 60.326,01 sul cap. 1095106 del bilancio 2007 residui di stanziamento 2005;
- di stabilire che la stazione appaltante dovrà, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente e dal CdP, provvedere all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei lavori;
- di stabilire che la determinazione definitiva del finanziamento di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 Misura 1.6 - sarà effettuata con successivi singoli atti a valle dell'espletamento delle procedure di gara, a seguito di rimodulazione del quadro economico al netto del ribasso d'asta secondo le disposizioni previste dall'art. 32 della l.r. 25 settembre 2000, n. 13 “Procedure per l'attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000 -2006” così come modificato dall'art. 1 della l.r. 4/12/2001, n. 30 nonché dal Regolamento regionale n. 5/2001 “L.R. 13/01 - Procedure per l'ammissione ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento”;
- di stabilire, inoltre, che l'erogazione del finanziamento sia condizionata:
 - all'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni richieste dall'Ufficio Parchi e R.N;
 - all'acquisizione del parere di compatibilità rilasciato dall'Ente Parco Nazionale della Murgia;
 - all'acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ai Beni Archeologici;
 - all'attestazione della disponibilità dell'area e dei beni oggetto d'intervento;
 - alla sottoscrizione del Disciplinare, che norma le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui al POR Puglia 2000/2006, che dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento e restituito entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del presente provvedimento;
 - alla comunicazione di avvio concreto dei lavori da parte del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato;
- di dare atto che il beneficiario del presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28, c.2 del D.P.R. n. 600/73;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente provvedimento al Settore Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia conforme al comune di Altamura (BA);

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 febbraio 2007, n. 94

Legge regionale n. 11/01 - Rinnovo parere di Valutazione Impatto Ambientale (ordinanza del Consiglio di Stato n. 1164 del 07.03.06) - Progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel Comune di Vico del Gargano (Fg) - PropONENTE: Amministrazione Comunale di Vico del Gargano (Fg).-

L'anno 2007 addì 23 del mese di febbraio in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4609 del 03.04.2006 il comune di Vico del Gargano - Ufficio Tecnico Comunale - III Settore - trasmetteva la richiesta di rinnovo del parere di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel comune di Vico del Gargano (Fg). Detta richiesta veniva presentata a seguito delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 1164 in data 07.03.2004 con la quale il Consiglio di Stato avendo rilevato il "... mancato coinvolgimento dell'Ente Parco Nazionale del Gargano interessato dal comune di Vico successivamente alla valutazione del parere di V LA. espresso dalla Regione Puglia..." ha ordinato "... alla Regione Puglia la rinnovazione della valutazione del parere di V.I.A. con la presenza dell'Ente Parco Nazionale del Gargano al fine di ottenere una considerazione di tutti gli interessi coinvolti";

- La problematica emersa relativamente all'intervento in argomento può essere così riassunta:

Il progetto per la difesa del litorale di San Menaio soggetto a fenomeno erosivo è stato inserito nel programma di finanziamento P.O.R. Puglia 2000/2006 - Misura 1.3. - ed il procedimento di V.I.A., a cui lo stesso intervento era stato assoggettato, si era definito con la Determina Dirigenziale n. 324 del 27.09.2004 con la quale si esprimeva parere favorevole alla realizzazione del progetto esecutivo che prevedeva il ripascimento della spiaggia- con il versamento di sabbie compatibili e la installazione di un pennello semisommerso nelle acque marine antistanti, posto a protezione dell'intervento. L'Ente Parco Nazionale del Gargano, invitato con nota prot. 1174 del 01.02.2005 dal comune di Vico del Gargano ad esprimere il proprio parere per quanto di competenza", e successivamente sollecitato a provvedere con urgenza dopo una violenta mareggiata che aveva ulteriormente eroso la spiaggia e divelto impianti, ha manifestato, con nota prot. n. 4336 del 13.06.2005, il proprio assenso limitatamente al solo intervento di ripascimento della spiaggia, denegando l'autorizzazione alla costruzione del pennello protettivo.

La perplessità per vizio di competenza cui ha dato luogo il suddetto parere negativo - peraltro condivisa dal Ministero dell'Ambiente che ha escluso le acque marine dall'area geografica soggetta alla tutela del Parco... - è stata risolta dal T.A.R. Puglia di Bari con la sentenza n. 4581 del 26 ottobre 2005, che, accogliendo il ricorso del Comune di vico del Gargano, ha annullato la determina dirigenziale in parte qua dell'Ente Parco Nazionale del Gargano per straripamento di potere e difetto di attribuzioni.

L'efficacia esecutiva di tale pronuncia, a seguito dell'appello interposto dal Parco, con l'intervento ad adiuvandum dell'Associazione Italia Nostra, è stata sospesa cautelativamente dal Consiglio di Stato con l'ordinanza di cui innanzi.

Si tratta quindi di sanare un vizio procedimentale e, nulla osservando in merito agli altri aspetti della controversia, si è individuato unicamente il "fumus in relazione al mancato coinvolgimento dell'Ente

Parco Nazionale del Gargano” in quanto interessato solo successivamente al parere regionale di V.I.A.

- Considerato tutto quanto sopra evidenziato, l'Assessorato all'Ecologia, con Determina Dirigenziale n. 208 del 13.04.2006, ha revocato la citata Determina Dirigenziale n. 324 del 27.09.2004 con la quale era stato definito l'iter procedimentale della Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di riaprire il procedimento e consentire di fatto, in ossequio a quanto disposto con la citata ordinanza del Consiglio di Stato, il diretto coinvolgimento dell'Ente Parco Nazionale del Gargano nella riattivata procedura di V.I.A., richiedendo allo stesso formale parere in merito all'intervento in argomento, così come previsto dall'art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01 per poi riproporlo, una volta acquisito detto parere, all'esame del Comitato Regionale di VIA, organo tecnico-consultivo per le procedure in materia di Valutazione Impatto Ambientale per ogni valutazione di merito;
- Con nota prot. n. 6769 del 29.05.2006 veniva quindi richiesto il parere sopra esplicitato all'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- con nota acquisita al prot. n. 9548 dell'11.08.2006 l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava: "... parere sfavorevole per il pennello. Il parere favorevole per il pennello è motivato da quanto segue:
 - per la notevole entità del manufatto da realizzare di mt. 250 circa di lunghezza e di larghezza da 7,5 a 8, 0 mi. Per 1,5 mt sul pelo libero del mare, il che determinerebbe un grosso impatto;
 - per la prevista erosione della costa di Rodi, come emerso dalle integrazioni al S.I.A., tanto è vero che per evitare tale erosione è stato proposto al comune di Rodi di fare altrettanto, il che comporterebbe lo stravolgimento della intera unità fisiografica.

Con riferimento al ripascimento, ha espresso parere favorevole a condizione che vengano acquisiti., favorevolmente tutte le Autorizzazioni, Nulla Osta, Pareri e Concessioni degli Enti competenti in materia.

Inoltre, per le sabbie da utilizzare per il ripascimento, occorre fornire, prima dell'inizio dei lavori, una certificazione rilasciata da un riconosciuto laboratorio autorizzato, che accerti la compatibilità dal punto di vista granulometrica chimico, fisico e sanitario con le sabbie presenti in loco, onde evitare qualsiasi coniaminazione inquinamento del sito e rischi Per la salute pubblica”;

- il progetto è stato quindi riproposto all'esame del rinnovato Comitato Regionale per la V.I.A. (il parere di cui alla revocata determinazione n. 324/04 era stato espresso dal precedente Comitato) il quale, nella seduta del 01.02.2007, esaminati gli atti e gli elaborati nonché il parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, si è così espresso:
- Il Comitato, visti gli impatti attesi e le opere ed i sistemi di mitigazione, rileva che l'analisi delle alternative progettuali ha evidenziato come la soluzione che ottimizzerebbe l'intervento sia quella del singolo pennello che contiene un ripascimento di granulometria e volumi adeguati.
- Considerato che dalle analisi e dalle modellazioni, al fine di contenere efficacemente il ripascimento, il dimensionamento del pennello, dovrebbe raggiungere la profondità di chiusura della "Fascia attiva" a circa -5m., verificato che in base alla pendenza del fondale la -5m si raggiungerebbe a oltre due km dalla costa;
- Considerato che sulla base di una analisi morfologica del primo fondale i progettisti hanno individuato la distanza che ottimizzerebbe le dispersioni long-shore del sedimento riportato, riferendosi alla posizione della barra esterna: questo elemento morfologico, posto a circa 250m dalla linea di riva, indica la posizione in cui con maggiore frequenza si ha il frangimento del moto ondoso su media annuale, ed individua l'area on-shore in cui avvengono le più intense fenomenologie di trasporto solido.

La determinazione della lunghezza del pennello (250m), quindi, si poggiava su tale considerazione empirica, scientificamente meno rigorosa di quella

relativa alla determinazione della profondità di chiusura, ma comunque condivisibile.

Si tenga presente nello stesso tempo che i progettisti hanno evidenziato una seconda barra di frangimento più on-shore, a circa 175 m dalla linea di riva.

Data la necessità di adottare una soluzione progettuale che contempli la presenza del pennello in modo da non far venir meno l'efficacia dell'opera, ovvero dell'azione ripascitiva (così come indicato nelle modellazioni)

- Per ottemperare alle esigenze di riduzione dell'impatto ambientale, dovute alla eccessiva lunghezza del pennello (così come indicato anche dall'Ente Parco e condiviso dal Comitato V.I.A.), il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole al progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio purchè si realizzi un pennello con le stesse dimensioni di quello proposto fino alla distanza di 175m (presenza della seconda barra) per poi prevedere un secondo tratto "sommerso" fino alla distanza di 250 m. Quest'ultimo tratto di 250-175=75m continuerebbe ad assolvere alle sue funzioni di contenimento del materiale trasportato poiché il trasporto in superficie avviene essenzialmente ai bassi fondali. Il risultato di tale modifica è quello di rendere visibile solo 175 m di pennello.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di procedere al rinnovo del parere di compatibilità ambientale e di esprimere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 01.02.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto esecutivo per la difesa del litorale di S. Menaio nel comune di Vico del Gargano (Fg), proposto dalla stessa amministrazione comunale, per tutte le motivazioni, secondo le modalità e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 febbraio 2007, n. 97

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" - Azione 3b - "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso

lo sviluppo delle migliori tecnologie - Interventi strutturali” - ed Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale”. Annualità 2005 - 2006 PIS 11 Progetto Integrato Settoriale “Barocco Pugliese”. Rettifica e integrazione dell’elenco 1 allegato alla D.D. n.615/2006 dei progetti ammessi a finanziamento.

L’anno 2007 addì 26 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Dirigente dell’Ufficio I° e Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n° 1697 dell’11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR, e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n° 13 “Procedure per l’attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006” e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n° 1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO che, in relazione alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte integrate, il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi e i criteri di selezione successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

VISTO il bando per il finanziamento di singoli progetti di proposte integrate e PIS 11 - 12 - 13 - 14

e 15 relative alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” approvato con D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, al fine di favorire l’attuazione della Misura, così come rimodulato dal CA.S. in data 02/02/2004;

VISTO l’art. 27 comma 2 TITOLO V della l.r. 23/09/2000, n° 13 “Disposizioni per l’attuazione del POR Puglia 2000 - 2006” che fissa, tra l’altro, i termini per la presentazione, delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti attuatori, individuati nelle schede di Misura del CdP;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1023 del 21/07/2005 di approvazione del Bando della Misura 5.2 con Rettifica e Integrazione alla D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, con la quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” da parte dei Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti (esclusi i Comuni capoluoghi di Provincia già beneficiari della Misura 5.1) o comuni confinanti Associati nelle forme di cui al Titolo II Cap. V - D.lgs 267 del 18/08/2000 (T.U.E.E.L.L.) art. 32 e PIS;

CONSIDERATO che per il finanziamento delle istanze della Misura 5.2 si farà fronte con le risorse previste per l’annualità 2005-2006;

CONSIDERATO che per l’annualità 2005-2006 le risorse complessive disponibili ammontano a 81,5 Meuro di cui 34 Meuro riservati agli interventi PIS;

CONSIDERATO che le specifiche graduatorie riservate ai PIS, sono state definite a seguito di intese con i Responsabili degli stessi PIS e con l’Autorità di Gestione del POR Puglia;

VISTO l’attuazione degli interventi relativi alla Mis. 5.2, relativa al Progetto Integrato Settoriale n° 11 “BAROCCO PUGLIESE” compresi nel piano integrato di fruizione e valorizzazione dell’intero Itinerario;

VISTO il parere favorevole del Nucleo Regio-

nale di Valutazione e Verifica degli interventi Pubblici (NUVIP), alle istanze proposte per gli interventi dei Comuni interessati nel PIS n° 11 "BAROCCO PUGLIESE";

VISTO la determinazione dirigenziale n° 615 del 21/12/2006 con la quale sono stati approvati a seguito dell'Istruttoria operata dal Responsabile di Misura, i Progetti compresi nel Piano Integrato Settoriale PIS n° 11 "BAROCCO PUGLIESE" attinenti la Misura 5.2. "Azione 3b " Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie - Interventi strutturali - e all'Azione 5 della Misura 5.2 -" Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" per le annualità 2005 - 2006 accogliendo gli interventi di cui all'Elenco 1 allegato al succitato provvedimento interessati alla Misura 5.2. PIS 11 - del "BAROCCO PUGLIESE";

VISTO che, sulla base dell'istruttoria espletata e nel limite delle risorse finanziarie assegnate al PIS n° 11 per le annualità 2005 - 2006 disponibili ammontanti a Euro 8.000.000,00, sono risultati ammessi a finanziamento gli interventi di cui all'elenco 1 per un importo complessivo di Euro 8.000.000,00 per i quali è stato possibile assicurare, con i fondi POR - PIS n° 11 disponibili, la totale copertura del finanziamento richiesto, in modo da garantire la realizzazione degli stessi;

CONSIDERATO, che a seguito di richiesta avanzata dai Comuni Associati NARDO' (LE) Capofila con GALATINA, GALATONE, LEQUILE e SAN DONATO di LECCE (giusto verbale del 19/02/2007) di poter utilizzare, nell'ambito dei finanziamenti assegnati per l'attuazione dei n° 3 progetti attinenti le Azioni 3b, 5A e 5B, singolarmente i progetti di propria competenza per le diverse tipologie delle Azioni e per rendere più spedito il procedimento ai fini della rendicontazione della spesa.

PRESO atto, di quanto richiesto con il presente provvedimento si ritiene di rettificare e integrare l'elenco 1 allegato alla succitata D.D. n° 615/06 dei

n° 3 interventi ammissibili a finanziamento con la ripartizione, nell'ambito degli importi assegnati agli stessi, con l'utilizzo degli importi assegnati alle singole proposte dei Comuni Associati;

VISTO la D.D. n° 420 del 19/09/2006 con la quale si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per la complessiva attuazione della Misura 5.2, per un importo pari a Euro 81.672.016,60 comprensivo della somma di Euro 34.000.000,00 assegnate ai PIS 11 - 12 - 13 14 e 15;

CONSIDERATO che in applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nel PIS n° 11 fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b - 5 e Proposte Integrate e nei PIS 11 - 12 13 - 14 e 15, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili.

Ritenuto di dover rettificare l'elenco 1 dei progetti ammessi a finanziamento nel PIS 11 dei Comuni Associati (NARDO e GALATONE, GALATINA, LEQUILE e SAN DONATO di LECCE)compresi nell'Elenco 1 - PIS 11 del "BAROCCO PUGLIESE" - all'Azione 3b della Misura 5.2 " Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie - Interventi strutturali - e all'Azione 5 della Misura 5.2 -" Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale annualità 2005 - 2006;

- Verificato che

il presente provvedimento non comporta Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Ai sensi dell'art. 27 comma 6 della l.r. 25.9.2000, n. 13 sono confermati gli interventi dei comuni inseriti nel PIS 11 di ammissibilità a finanziamento nell'ambito della Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Azione 3b - "Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, aifini della riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie -Interventi strutturali - ed Azione 5 della Misura 5.2 Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" - PIS n° 11 del "BAROCCO PUGLIESE", per l'annualità 2005 - 2006, di cui all'Elenco 1 contenuto nell'allegato parte integrante del presente provvedimento e Rettificato ed Integrato lo stesso allegato 1 della D.D. n° 615/06 con l'inserimento dei progetti singoli inerenti l'Associazione dei Comuni di Nardò, Galatina, Galatone, Lequile e San Donato di Lecce, anziché i n13 Progetti presentati per l'accesso a finanziamento POR proposti dal Comune di NARDO' (capofila) dei Comuni Associati;
3. In applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nell'Elenco 1 allegato fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;
4. Sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2, nel rispetto delle modalità di cui in premessa, sono ammessi a finanziamento su un importo disponibile assegnato al PIS 11 di Euro 8.000.000,00 gli interventi di cui all'Elenco 1 contenuto nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 8.000.000,00, a fronte dell'impegno assunto con D.D. n° 420 del 19/09/2006;
5. Nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive della Misura 5.2 attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b 5, Proposte Integrate e PIS, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;
6. I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento provvederanno ad iscriversi nel Sistema Informatico MIRWEB e a inserire i dati relativi al Progetto finanziato. Inoltre alla Regione Puglia Assessorato Ecologia - Settore Ecologia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena revoca del finanziamento, la nomina del Responsabile del Procedimento, il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra lo stesso e il Responsabile di Misura approvato con D.G.R. n° 1589 del 15/11/2005, gli atti formali di impegno della spesa relativa alla quota di partecipazione finanziaria all'intervento, nonché gli atti relativi all'approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi (dell'ex art. 16 della 109/94) del D.Lgv. n° 163/06 e L.R. n° 13/01 e succ. modifiche ed integrazioni, ovvero gli atti relativi all'avvio delle procedure di gara

ai sensi delle normative vigenti, per l'affidamento dei lavori e delle attività o per servizi e/o l'acquisizione delle attrezzature ovvero di dichiarazione di avvio diretto delle attività;

7. Ai sensi del comma 3 dell'art.31 della L.R. n° 13/2000 i finanziamenti concessi ai sensi del presente provvedimento sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;

8. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

9. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia, nonché agli Enti Beneficiari del Finanziamento POR.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

POR MISURA 5.2 AZIONE 3B INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO, AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE - INTERVENTI STRUTTURALI - AZIONE 5 INCENTIVI AI COMUNI PER BLA REALIZZAZIONE O L'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE									
RETTIFICA ED INTERAZIONE DELL'ELENCO 1 ALLEGATO ALLA D.D. N° 615/2006 DEIPROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO PIS N°11 "BAROCCO PUGLIESE" - ANNUALITA' 2005/2006									
N.	ENTI VARI	PROGETTO	PROV.	AZIONE	IMPORTO PROGETTO €	RICHIESTA FINANZIARIA NTO POR €	PARTEC. FINANZIARIA COMUNE €		
1	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di MARTINA FRANCA (TA)	Ampliamento ed adeguamento pubblica illuminazione ed arredi urbani nel Centro Antico	TA	B5	784.000,00	768.320,00	15.680,00		
2	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di MONOPOLI (BA)	Adeguamento impianto di pubblica illuminazione nel centro storico	BA	B5	550.000,00	539.000,00	11.000,00		
3	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di MONOPOLI (BA)	Realizzazione di nuovo impianto di pubblica illuminazione lungo il tratto costiero a Sud zona Turistico ricettiva	BA	A5	400.000,00	392.000,00	8.000,00		
4	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di FRANCAVILLA FONTANA (BR)	Sostituzione delle linee di alimentazione elettrica impianto di pubblica illuminazione nel centro storico	BR	B5	980.392,00	960.784,16	19.607,84		
5	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di FRANCAVILLA FONTANA (BR)	Progetto PISTA CICLABILE in corrispondenza delle arterie di maggior traffico	BR	C3B	422.935,00	414.476,30	8.458,70		

6	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di MANDURIA (TA)	Adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione nel centro storico e nell'area ambientale di Manduria e della frazione di Uggiano M. sco	TA	B5	1.470.000,00	1.323.000,00	147.000,00
7	AREA CENTRO MERIDIONALE COMUNE di MANDURIA (TA)	Progetto incentivazione e sviluppo della mobilità ciclistica nelle aree urbane molto affollate	TA	3B	247.366,87	242.419,54	4.947,33
8	POLO LECCE - Comune di Nardò (LE)	Intervento per la moderazione del traffico	LE	D3B	300.000,00	294.000,00	6.000,00
9	POLO LECCE - Comune di Galatina (LE)	Intervento per la moderazione del traffico	LE	D3B	250.000,00	245.000,00	5.000,00
10	POLO LECCE - Comune di Galatone (LE)	Intervento per la moderazione del traffico	LE	D3B	170.000,00	166.600,00	3.400,00
11	POLO LECCE - Comune di Lequile (LE)	Intervento per la moderazione del traffico	LE	D3B	100.000,00	98.000,00	2.000,00

12	POLO LECCE - Comune di San Donato di Lecce (LE)	Intervento per la moderazione del traffico	LE	D3B	30.000,00	29.400,00	600,00
13	POLO LECCE - Comune di Nardò (LE)	REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LE	A5	200.000,00	196.000,00	4.000,00
14	POLO LECCE - Comune di Galatina (LE)	ADEGUAMENTO DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE GIA' ESISTENTI	LE	A5	130.000,00	127.400,00	2.600,00
15	POLO LECCE - Comune di Galatone (LE)	ADEGUAMENTO DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE GIA' ESISTENTI	LE	A5	100.000,00	98.000,00	2.000,00
16	POLO LECCE - Comune di Lequile (LE)	ADEGUAMENTO DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE GIA' ESISTENTI	LE	A5	50.000,00	49.000,00	1.000,00
17	POLO LECCE - Comune di San Donato di Lecce (LE)	ADEGUAMENTO DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE GIA' ESISTENTI	LE	A5	70.000,00	68.600,00	14.000,00
18	POLO LECCE - Comune di Nardò (LE)	ADEGUAMENTO IMPIANTO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LE	B5	240.000,00	235.200,00	4.800,00

19	POLO LECCE - Comune di Galatina (LE)	ADEGUAMENTO IMPIANTO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LE	B5	210.000,00	205.800,00	4.200,00
20	POLO LECCE - Comune di Galatone (LE)	ADEGUAMENTO IMPIANTO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LE	B5	140.000,00	137.200,00	2.800,00
21	POLO LECCE - Comune di Lequile (LE)	ADEGUAMENTO IMPIANTO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LE	B5	70.000,00	68.600,00	14.000,00
22	POLO LECCE - Comune di San Donato di Lecce (LE)	ADEGUAMENTO IMPIANTO PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE	LE	B5	62.448,98	61.200,00	1.248,98
23	POLO ALTO TAVOLIERE - Comune di SAN SEVERO (capofila) - Comune di Castelnuovo della Daunia, Chieuti, Poggio Imperiale, S. Paolo Civitate e Serra Capriola	ADEGUAMENTO DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE GIÀ ESISTENTI	LE	B5	1.280.000,00	1.280.000,00	0,00
					8.257.142,85	8.000.000,00	282.342,85

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 6 marzo 2007, n. 110

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale” Sottoazioni: A5 - “Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione” e B5 - “Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti”. Annualità 2005 - 2006. Ammissibilità a Finanziamento. Associazione dei Comuni di Ceglie Messapica (BR) (Capofila) e Villa Castelli (BR) - Unione dei Comuni di Terra di Acaya e Roca, Comune di Melendugno (LE) (Capofila) e Vernole (LE).

L’anno 2007 addì 6 del mese di marzo in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Dirigente dell’Ufficio I° e Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n° 1697 dell’11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR, e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n° 13 “Procedure per l’attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006” e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n° 1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO che, in relazione alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente

nelle aree urbane” Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte integrate, il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi e i criteri di selezione successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

VISTO il bando per il finanziamento di singoli progetti e di proposte integrate relative alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” approvato con D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, al fine di favorire l’attuazione della Misura, così come rimodulato dal C.A.S. in data 02/02/2004;

VISTO l’art. 27 comma 2 TITOLO V della l.r. 23/09/2000, n° 13 “Disposizioni per l’attuazione del POR Puglia 2000 - 2006” che fissa, tra l’altro, i termini per la presentazione, delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti attuatori, individuati nelle schede di Misura del CdP;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1023 del 21/07/2005 di approvazione del Bando della Misura 5.2 con Rettifica e Integrazione alla D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, con la quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” da parte dei Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti (esclusi i Comuni capoluoghi di Provincia già beneficiari della Misura 5. 1) o comuni confinanti Associati nelle forme di cui al Titolo II Cap. V - D.lgs 267 del 18/08/2000 (T.U.E.E.L.L.) art. 32;

CONSIDERATO che per il finanziamento delle istanze della Misura 5.2 si farà fronte con le risorse previste per l’annualità 2005-2006;

CONSIDERATO che per l’annualità 2005-2006 le risorse complessive disponibili ammontano a 81,5 Meuro di cui 34 Meuro riservati agli interventi PIS;

CONSIDERATO che con D.D. n° 483/2006 e successiva rettifica D.D. n° 617/06 e D.D. n° 484 e successiva rettifica n° 62/2007 e D.D. nn° 613, 614, 615 e 616 sono state approvate le specifiche graduatorie riservate ai PIS, a seguito di intese con i

Responsabili degli stessi PIS e con l'Autorità di Gestione del POR Puglia;

VISTO che a seguito dell'istruttoria espletata dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2 Ing. Gennaro Rosato è stata approvata con D.D. n° 435 del 03/10/2006, pubblicata sul BURP n° 144 del 07/11/2006, la graduatoria definitiva degli interventi riferiti all'annualità 2005 -2006 tra le istanze presentate per l'accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 -Azione 5 della Misura POR 5.2 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 -"Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione" e B5 - "Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti" Annualità 2005 - 2006;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° 610 del 21/12/2006 di ammissibilità a finanziamento degli interventi posti nella Graduatoria Definitiva di Rettifica e Integrazione e successiva D.D. n° 53 del 30/01/07 e n° 81 del 13/02/07 di ammissibilità a finanziamento di ulteriori n° 4 interventi posti nella succitata graduatoria di cui all'Elenco 2 della D.D. n° 610/2006;

PRESO ATTO che a seguito della nota di questo Settore prot. n° 11708 dell'11/10/2006 nell'ambito del complesso delle Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 della Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" la G.R. con Deliberazione n° 1707 del 21/11/2006 ha provveduto a ridefinire, sulla base della previsione di cui al Bilancio pluriennale annualità 2005 - 2006, la dotazione finanziaria sul Capitolo Regionale 1095502 ammontante a Euro 8.456.268,00;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria delle domande pervenute, l'Ufficio competente ha provveduto ad una prima rimodulazione di alcuni importi di progetti non ritenendo determinate somme proposte nei quadri economici di progetto ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che l'Ufficio competente ha provveduto a seguito di richieste, avanzate da

alcuni ENTI di assegnare il finanziamento per stralcio funzionale;

RITENUTO di dover procedere, sulla base delle graduatorie definitive, e nel limite delle risorse finanziarie assegnate per le annualità 2005 - 2006 disponibili, all'ammissione a finanziamento degli interventi mediante scorrimento delle graduatorie, con l'ammissione a finanziamento degli interventi per i quali è possibile assicurare, con i fondi POR disponibili, la totale copertura del finanziamento richiesto, in modo da garantire la realizzazione degli stessi;

PRESO ATTO dei finanziamenti concessi agli stessi progetti presentati e già finanziati nelle Graduatorie PIS di appartenenza per i Comuni di Cerignola (FG) e Gravina in Puglia (BA);

RITENUTO che nell'ambito della Misura 5.2, ai fini di soddisfare la richiesta di finanziamento degli interventi proposti dagli ENTI, si è proceduto con le risorse disponibili della Misura a ripartire le somme per il completamento di alcune Azioni;

CONSIDERATO, alla luce di tutto quanto sopra, le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione della Misura 5.2 Azione 5 ammontavano complessivamente a Euro 6.461.030,65 pari al 10% delle risorse assegnate alla Misura, di cui Euro 4.471.030,65 già finanziate per gli interventi - posti nella Graduatoria Definitiva dell'Azione 5 allegata alla D.D. n° 435 del 03/10/2006;

VISTO la D.D. n° 420 del 19/09/2006 con la quale si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per la complessiva attuazione della Misura 5.2, per un importo pari a Euro 81.672.016,60 e la D.G.R. n° 1707 del 21/11/06 con la quale sono state assegnate le ulteriori risorse finanziarie ammontante a Euro 8.456.268,00, sul Capitolo 1095502 competenze 2006 e impegnate con D.D. n° 560 del 27/11/2006;

CONSIDERATO che in applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella Graduatoria Definitiva fino ad esauri-

mento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;

VISTO la disponibilità finanziaria ammontante a Euro 506.616,16 rinvenienti dall'Azione 1 e attinenti ai n° 4 progetti finanziati con le risorse destinate agli interventi nelle aree sotto utilizzate (FAS) giusta Delibera CIPE n° 20 del 29/09/2004 e Delibera di Giunta Regionale n° 2017/2005 e al fine di assicurare il pronto utilizzo delle stesse, finanziare gli interventi posti nella graduatoria di cui all'elenco 1 della succitata D.D. n° 610/06;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attuazioni degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive attinenti le azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte Integrate, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;

Ritenuto di dover assicurare il finanziamento per gli interventi posti nella graduatoria definitiva dell'Azione 5 della Misura 5.2 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" (Sottoazioni A5 e B5) - annualità 2005 - 2006 di cui all'allegato 1 della D.D. n° 435 del 03/10/2006 e successivo Allegato 1 D.D. n° 610 del 21/12/2006 di rettifica e integrazione delle Graduatoria Definitiva, mediante scorrimento della stessa;

- Verificato che

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. ed i. Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Ai sensi dell'art. 27 con-una 6 della I.r. 25.9.2000, n. 13 sono ammessi a finanziamento gli interventi posti nella D.D. n° 610/06 di Rettifica ed Integrazione della Graduatoria Definitiva, di cui all'Eleneo 1 allegato parte integrante dello stesso provvedimento, relativa alle istanze presentate per l'accesso al finanziamento POR Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Azione 5 Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 - "Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione" e B5 - "Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti", per l'annualità 2005 - 2006;
3. In applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella Graduatoria Definitiva Integrata ed Rettificata di cui all'allegato 1 della succitata D.D. n° 610/06, fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;
4. Sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2, nel rispetto delle modalità di cui in premessa sono ammessi a finanziamento i n° 2 interventi contenuti nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 504.500,00, contenuto nella disponibilità finanziaria ammontante a Euro 506.616,16 a fronte degli impegni assunti con D.D. n° 420 del 19/09/2006 e n° 560 del 27/11/2006;

5. Nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive della Misura 5.2 attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b - 5 e Proposte Integrate, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;
6. I Comuni Capofila di CEGLIE MESSAPICA (BR) e MELENDUGNO (LE) attuatori degli interventi ammessi a finanziamento provvederanno ad inoltrare alla Regione Puglia Assessorato Ecologia - Settore Ecologia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena revoca del finanziamento, il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra il Responsabile del Procedimento e il Responsabile di Misura, approvato con D.G.R. n° 1589 del 15/11/2005, gli atti formali di impegno della spesa relativa alla quota di compartecipazione finanziaria all'intervento, nonché gli atti relativi all'approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 163/06 (ex art. 16 della 109/94 e succ. modifiche ed integrazioni), ovvero gli atti relativi all'avvio delle procedure di gara ai sensi delle normative vigenti, per l'affidamento dei lavori e delle attività o per servizi e/o l'acquisizione delle attrezzature ovvero di dichiarazione di avvio diretto delle attività;
7. Ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della L.R. n° 13/2000 i finanziamenti concessi ai sensi del presente provvedimento sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;
8. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia, nonché agli Enti Beneficiari del Finanziamento POR.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
